VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 26 MARZO 2012.

Sessione indetta con circolare del 21 Marzo 2012 – Prot. Gen. n. 8475/12.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 20.40, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 36

Assenti i Consiglieri Comunali: Arcuri Giuseppe, Imparato Karin Eva, Brendolise Francesco, Martini Franco.

Totale assenti n. 4

Sono presenti altresì gli Assessori:
Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

COMMEMORAZIONE DEL SOLDATO MICHELE SILVESTRI UCCISO IN AFGANISTAN

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Come tradizione anche questa sera faremo un minuto di raccoglimento per la salma di Silvestri, che è stato ucciso appunto dallo scoppio di una mina.

Vorrei anche aggiungere la morte dei tre ragazzi della scuola ebraica di Tolosa che sono stati trucidati in maniera veramente ignobile da parte certamente di uno scapestrato, da un pazzo.

Quindi chiederei a tutti voi un minuto di silenzio. Grazie. (segue un minuto di silenzio)

Mi era stato chiesto da parte di un Consigliere di fare un breve intervento. Prego.

COMMEMORAZIONE IN MEMORIA DEI MARTIRI CRISTIANI

INTERVENTO CONSIGLIERE GUERINI

Grazie signor Presidente.

Cari colleghi, volevo fare un ricordo. Da 20 anni il 24 marzo è diventato per la Chiesa cattolica la giornata della memoria di tutti i martiri cristiani. Le persecuzioni che in varie parti del mondo vengono inflitte ai cristiani è un fenomeno che difficilmente riesce a destare un vero interesse da parte del circuito mediatico quasi fosse un fatto scontato o ormai normalizzato, credo invece che dobbiamo ricordare che a distanza di secoli i cristiani sono ancora crocefissi, vedi in Sudan, o cacciati dalle proprie case, vedi in Iraq, o pedinati e massacrati nell'ombra ma anche alla luce del sole. Oggi come ieri colpisce che ci siano uomini e donne i quali non solo lo scoprono in un determinato frangente di avere del coraggio che neppure sapevano di possedere ma che lucidamente perseguono la missione cristiana di donare la vita per gli altri amandoli fino alla fine.

Per questo mi rivolgo a tutti voi, credenti e non credenti, vi chiedo di fare memoria con un momento di silenzio per queste persone che muoiono per salvare il prossimo, per amore dei più poveri e sofferenti, per la dignità e la salvaguardia dei più elementari diritti di ogni persona umana.

Grazie. (segue un minuto di silenzio)

In aula viene osservato un minuto di silenzio

COMUNICAZIONI IN MERITO ALLA NOTA PERVENUTA SU PUNTA EST

PRESIDENTE

Prima di iniziare il Consiglio Comunale di questa sera mi è stata fatta richiesta formale da parte di due Capigruppo della mi... Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) Dopo, il Segretario mi dice che va fatta dopo perché non è iniziato ancora il Consiglio, quindi prima di iniziare il Consiglio Comunale. (dall'aula si replica fuori campo voce) Quindi la surroga viene fatta dopo, non mi ero dimenticato.

Come stavo dicendo, su richiesta scritta da parte di due Consiglieri Comunali della minoranza, Sacchi e il Consigliere Castagna, hanno chiesto formalmente di relazionare oppure di spiegare quello che è successo nei giorni passati presso il nostro Comune. Quindi io darei la parola all'Assessore alla partita che ci relazionerà.

Prego Fracassi.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie signor Presidente, colleghe e colleghi Consiglieri.

Come è noto la Procura di Pavia ha avviato una procedura investigativa i cui presupposti sono quelli di fare chiarezza sul procedimento in essere che sta suscitando... OK, si sente?

Dicevo, di far chiarezza sul procedimento in essere che sta suscitando numerose interpretazioni e prese di posizione sull'applicazione delle norme del vigente Piano Regolatore Generale in relazione alla nota vicenda denominata Punta Est.

Nella mattinata di venerdì 23 marzo sono stati acquisiti gli atti dell'istruttoria condotta da funzionari e dirigenti del Settore Ambiente e Territorio, i medesimi sono quindi stati convocati presso la stazione dei Carabinieri per attestare quanto prelevato dalle loro dotazioni. L'intervento in questione e le sue finalità destinate alle attività di ricerca sono già state più volte ampiamente illustrate ai signori Consiglieri in sede di Commissione III dal dirigente del settore il quale è disponibile a fornire in questa sede ulteriori delucidazioni tecniche. Il procedimento amministrativo, ancorché ancora aperto, oggi non potrà proseguire perché congelato dall'indagine giudiziaria e di conseguenza non risulterebbe assentibile l'assunzione di atti amministrativi in assenza di nuovi fattori atti a modificare lo status quo ante.

Dire tra l'altro che tutti i pareri legali erano contrari non corrisponde pienamente alla realtà dei fatti, anche perché trattasi di una parziale posizione formulata su una proposta che inizialmente si fondava su presupposti generici, come potrete successivamente anche cogliere dalla risposta ai quesiti formulati sotto forma di instant question dal Consigliere Giuliani. Alimentare dibattiti potrebbe dunque essere fuorviante per l'indagine che gli organi giudiziari stanno conducendo sia in un senso che nell'altro e sarebbe quindi opportuno concedere loro il tempo necessario per valutare la documentazione acquisita.

Chiedo quindi a tutti voi di mantenere toni pacati onde poter rispettare il lavoro che sta svolgendo la Magistratura e sarete dovutamente informati su eventuali nuovi sviluppi della situazione. Nel caso si volesse fare una breve cronistoria sotto l'aspetto tecnico l'Arch. Moro, dirigente del settore, può naturalmente prendere la parola, se ritenete opportuno, e fare una breve relazione sull'accaduto sotto l'aspetto tecnico.

PRESIDENTE

A questo punto direi di rivederci così come avevamo deciso per stabilire la procedura con i Capigruppo, come procedere, perché eventualmente poi Moro risponderà, però dobbiamo decidere come procedere perché sapete bene che in queste situazioni un po'... potranno venire fuori dei nomi, per cui io sarò costretto a chiudere le porte e fare il Consiglio chiuso, con le porte chiuse, ve lo dico già. In queste cose bisogna essere seri, bisogna essere pacati, bisogna essere tranquilli, bisogna prendere tutte le cose così, secondo i regolamenti.

Per cui adesso noi faremo una primissima riunione dei Capigruppo, decideremo su queste cose e inizieremo poi eventualmente le dichiarazioni.

Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Scusatemi un attimo. Vorrei richiamare di nuovo i Capigruppo per una nuova riunione presso... qui vicino alla sala del Commissione Consiliare di Garanzia, brevissima, per informarvi di alcune cose che io non sapevo e che mi sono state dette adesso.

Grazie. (dall'aula si replica fuori campo voce)

È possibile avere un minuto di silenzio? Per favore!

Chiedo a tutti i Capigruppo di seguirmi nella stanza attigua perché devo informarli di alcune cose che prima non sapevo e che quindi mi sono state dette adesso, e quindi bisogna che io informi i Capigruppo.

La seduta viene sospesa per qualche minuto per una conferenza dei Capigruppo

La seduta riprende

PRESIDENTE

Per favore! Scusate la perdita di tempo, ma non è stata assolutamente una perdita di tempo.

Volevo quindi informare tutti che il nostro dirigente Moro non può parlare perché, essendo anche lui stato sentito, l'avvocato gli ha consigliato assolutamente di non dire alcuna parola, e penso che questo sia rispettoso perché c'è in corso appunto una indagine.

Mi era stata chiesta dal Consigliere Sacchi la parola. Prego.

CONSIGLIERE SACCHI

...di questo ulteriore chiarimento e torniamo quindi alla fase precedente, cioè all'apertura di un dibattito politico in merito alle dichiarazioni che ha fatto l'Assessore Fracassi e in merito alle vicende che conosciamo, e sottolineo dibattito politico. A questo proposito però, Presidente, scusandomi con tutti i colleghi, i gruppi di minoranza chiedono 5 minti proprio per organizzare il dibattito politico in modo da restare nei tempi stabiliti dallo statuto e dal regolamento.

(Entra il Consigliere Brendolise Francesco. Presenti n. 37)

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Prego, concesso, 5 minuti di sospensione.

Sospensione

PRESIDENTE

Prego allora i Consiglieri di prendere posto, ho visto che la minoranza è rientrata in aula. Un attimo di silenzio, prego.

Aveva chiesto l'interruzione il Consigliere Sacchi. Prego Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Vorrei innanzitutto scusarmi e ringraziarvi della pazienza che avete avuto, ovviamente mi rivolgo ai Consiglieri ma anche a chi è presente tra il pubblico.

Vorrei innanzitutto dire che interverranno i 4 Capigruppo dei gruppi di minoranza formulando... Di opposizione, sì, non di minoranza, di opposizione, formulando anche delle

domande precise, volevo però innanzitutto fare alcune considerazioni sul fatto che nessuno di noi ha intenzione di usare dei toni che non siano pacati ma di rivolgere delle domande e di fare delle considerazioni di natura squisitamente politica, quindi non fuorvianti rispetto anche a quanto ha brevemente detto l'Assessore Fracassi nel suo intervento, a porte aperte, come avevamo chiesto nella Conferenza dei Capigruppo, e nel rispetto del fatto che però non conoscevamo fin dall'inizio, perché l'Assessore aveva dichiarato che anche il dirigente potesse prendere la parola, del fatto appunto che il dirigente in questo contesto, per le ragioni altre che non riguardano questo consesso politico, non può intervenire.

Quindi nel rispetto del regolamento e dello statuto ci viene naturale sottolineare il ruolo sfuocato, assente, sfuggente e superficiale nel migliore dei casi della vostra politica, della vostra amministrazione, della amministrazione del centro destra in merito alla vicenda di Punta Est, perché è incredibile che questa vicenda si sia svolta soltanto per – chiamiamoli così – automatismi procedurali, senza l'indirizzo e il controllo della politica, del Sindaco innanzitutto, della Giunta in seconda battuta, e permettetemi di dire anche del Consiglio Comunale che avrebbe dovuto esprimersi, qualora non ci fosse stata l'interpretazione capziosa, almeno con due distinte votazioni in merito a quella che personalmente io considero una paradossale variazione di destinazione edilizia. Mi verrebbe anche da chiedere qual è il ruolo giocato dall'università, ma il collega Consigliere Giuliani ha una instant question in merito e quindi lascerò a lui la parola su questo aspetto.

Peraltro insieme al Capogruppo del Partito Democratico Fabio Castagna credo prima di Natale, o tra Natale e Capodanno, avevamo chiesto ufficialmente un accesso agli atti e avuto parziali, molto parziali risposte sia scritte sia verbali in sede di Commissione. Peraltro in sede di Commissione sono state date - mi dicono i colleghi - anche alcune risposte tecniche, ma – ripeto – torno al campo della politica.

Il Sindaco, gli Assessori erano, sono a conoscenza che ci sono stati pareri tecnici e legali negativi in merito, sono sicuramente a conoscenza che c'è stata una procedura di annullamento in autotutela sulla base di un ulteriore parere legale ovviamente contrario alle modalità con cui si è svolta l'operazione. Non è possibile ricondurre tutta questa vicenda su un piano soltanto squisitamente tecnico, e tocca a voi, maggioranza di centro destra, Sindaco e Giunta, dare risposte non tanto a noi, Consiglieri di opposizione, che facciamo il nostro mestiere e ve le chiediamo, ma soprattutto darle ai cittadini e alla città.

Alcune domande, altre le faranno altri Consiglieri Capigruppo, ve le formulo immediatamente.

Il Sindaco, la Giunta, o almeno l'Assessore all'Urbanistica, erano a conoscenza della richiesta formulata nel febbraio 2011 dall'imprenditore volta ad ottenere una variante al permesso di costruire, finalizzata a modificare la cosiddetta tipologia di case per studenti nelle cosiddette residenze a scopo di ricerca? Basta un sì o un no, valuterete voi se e come rispondere.

Seconda domanda. Il Sindaco o l'Assessore all'Urbanistica sono stati messi a conoscenza dell'intenzione da parte del dirigente se tutto è stato confinato in una procedura tecnica di autorizzare tale modifica al permesso di costruire nonostante i già richiamati pareri tecnici e legali fossero di segno negativo?

Al termine della convenzione con l'università di durata pari a 5 anni nel caso di mandato rinnovo i futuri acquirenti degli immobili realizzati a scopo di ricerca avrebbero comunque avuto titolo ad utilizzarli come abitazioni?

E poi una domanda proprio politica, perché in questo contesto vogliamo mantenere tutta la questione. Ma ne avete mai parlato in Giunta di tutto questo problema?

(Entrano i Consiglieri: Martini Franco, Arcuri Giuseppe. Presenti n. 39)

PRESIDENTE

Sacchi, ti prego di... 5 minuti.

CONSIGLIERE SACCHI

Chiudo e ringrazio anche... Mi accorgo adesso di avere sforato di un minuto il tempo.

Ecco, io credo che sia arrivato il momento... Io spero che ovviamente voi le carte le conosciate bene e vi siate fatti un'idea. E' arrivato il momento di dare risposte, e chiedo al Sindaco di non farsi vincere da una sorta di strabismo politico per cui da una parte continua a guardare indietro al Piano Regolatore Generale e dall'altra magari guarda avanti per usare il Piano di Governo del Territorio come una sanatoria futura.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Era prenotato Castagna. Prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Sicuramente questa questione, che c'è stato il tentativo in questi giorni di ricondurla solamente all'ambito tecnico, noi questa interpretazione la rifiutiamo, anche perché questa questione, la questione del caso Punta Est, è stata resa nota alla città e a questo consesso, il Consiglio Comunale, all'inizio di luglio del 2011 con una instant question sottoscritta dal sottoscritto e dal collega Pezza. Quindi la politica sapeva di questo caso Punta Est, e questo caso è stato dibattuto in numerose sedute della Commissione Gestione del Territorio, quindi non si può dire che è una questione che si riconduceva solamente all'ambito tecnico, no, tutt'altro.

Per quanto riguarda poi quello che sta emergendo sulla stampa, abbiamo avuto modo di leggere di un parere legale, un parere legale contrario che non ha potuto essere oggetto di discussione alla Commissione alla partita, quindi da questo punto di vista i nostri componenti della Commissione di Garanzia chiederanno una seduta della Commissione di Garanzia. Questo per quanto riguarda le informazioni in merito alla documentazione in merito al caso Punta Est.

Io vado a completare quelli che sono i quesiti e le questioni, le questioni che poniamo in questo consesso, che poniamo alla amministrazione comunale e che segnaliamo alla città tutta, quindi vado a leggere il resto delle questioni, alcune le ha già lette Antonio Sacchi.

Dopo le instant question presentate da alcuni Consiglieri Comunali nel luglio 2011 in cui si evidenziava che sui giornali veniva pubblicizzata la realizzazione di residenze di lusso su un'area per servizi, quali iniziative sono state intraprese dal Sindaco e dall'Assessore all'Urbanistica a tutela dell'interesse generale?

Perché la procedura di annullamento in autotutela è stata avviata solamente nel dicembre 2011, dopo che si è appreso dai giornali che la Procura stava indagando sull'intervento di cui trattasi?

Risponde al vero quanto è emerso su La Provincia Pavese secondo cui vi sarebbe un parere legale emesso a richiesta del ... in cui si consiglia di procedere all'annullamento del permesso di costruire in variante? Se sì, perché nonostante la richiesta di accesso agli atti formulata in data 17.1.2012 da alcuni Consiglieri Comunali per avere copia di tutti i pareri

legali relativi alla pratica Punta Est è stato consegnato un solo parere datato 6.4.2011? Esistono altri pareri legali o altre documentazioni non consegnate ai Consiglieri Comunali?

Queste sono, insieme a quelle poste dal collega Antonio Sacchi, le questioni che poniamo appunto a questo consesso e che segnaliamo alla città tutta.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Consigliere Ferloni.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Anch'io intervengo per dovere perché il gruppo Insieme per Pavia è quello che sta un po' all'origine, e comunque in buona compagnia con chi ha presentato l'interpellanza in luglio, sta un po' all'origine di questa questione, e mi corre l'obbligo di ricordare che effettivamente il Sindaco in un intervento tenuto alla Telepavia una sera disse, deplorò che qualcuno presentasse esposti alla Procura; invece io contrastandolo dissi che insomma, ogni tanto bisogna pur fare intervenire quei poteri dello Stato che introducono dei contrappesi se qualcun altro dei poteri esorbita o omette di esercitare le proprie prerogative.

Allora qui il motivo per il quale Insieme per Pavia ha presentato a suo tempo l'esposto alla Procura è perché ad alcune delle domande che Sacchi e Castagna hanno testé sollevato Insieme per Pavia aveva risposto consultando i documenti e rendendosi conto che c'erano delle ipotesi di reato. È chiaro che le ipotesi di reato le vede meglio il signor Procuratore, non le vede bene, tanto bene il semplice cittadino, però sarebbe molto strano che il semplice cittadino si facesse prendere in giro sia pur su delle questioni che apparentemente sono nominalistiche ma che nella sostanza non lo sono affatto. Dodici anni fa si costruivano in Pavia due collegi universitari, il Collegio Volta e il Collegio Giason del Maino, uno ex novo completamente, l'altro restaurando un antico edificio industriale. Ebbene, con i fondi della Regione si faceva un'operazione che aveva un significato determinante per il bene comune, cioè per il progresso di questa città nei suoi servizi universitari, adesso si sta facendo un'operazione che è invece un regresso di questa città, da servizi universitari si va verso un ingiustificato profitto privato, e questa mancanza di sensibilità per questa discrasia, per questa forte scissione fra il perseguimento dei beni comuni della città e invece il tollerare che il privato faccia i suoi comodi è questo l'aspetto politico che ci interessa, ed è per questa spinta politica che Insieme per Pavia ha segnalato le cose alla Procura, e si spera che appunto tra i diversi poteri che operano nella città e nella vita civile si arrivi ad una composizione ragionevole che tenga conto dell'interesse dei cittadini.

A questo proposito è chiaro che non si può, almeno da parte dei miei compagni di gruppo, non ricordare la lunga battaglia politica che chi adesso è a capo dell'Assessorato all'Urbanistica condusse quando era all'opposizione. Io non c'ero per cui non posso ricordarmi di queste cose, né ho intenzione di annettere a queste cose un tono particolarmente moraleggiante o malevolo, ma devo dire che il gruppo Insieme per Pavia a questo punto non trova che vi sia una continuità tra l'atteggiamento che all'epoca il componente dell'opposizione tenne con una certa coerenza e quello che sta tenendo adesso. Per cui Insieme per Pavia chiede le dimissioni dell'Assessore.

PRESIDENTE

Grazie Ferloni. Vigna, Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io vorrei esplicitare a tutti, quindi a tutti i colleghi Consiglieri ma soprattutto alla città, al Sindaco e alla Giunta, che l'opposizione ha formulato queste domande insieme, alle quali sarà data la pubblicità adeguata, e aspettiamo questa sera delle iniziali risposte ma poi ci attendiamo che arrivino delle risposte analitiche e puntuali nel più breve tempo possibile.

Io credo che la funzione del Consigliere Comunale, oltre che indirizzare alle scelte, questo spetta credo ai Consiglieri Comunali di maggioranza prevalentemente, è anche comunque quello di controllo; allora non ci dovete volere se qualcuno di noi magari a volte cerca della documentazione, la chiede, fa delle domande impertinenti, perché questa è la funzione, questa è la funzione del Consigliere Comunale, altrimenti il Consigliere Comunale è inutile che esista, che faccia quello che la legge gli chiede di fare nel suo diritto-dovere.

Più in generale, visto che alcuni aspetti particolari sono stati già puntualmente rivolti al Sindaco e alla Giunta, io vorrei far fare a voi una riflessione un pochino più generale, e che avevo tentato di far fare anche alla amministrazione di centro sinistra due consiliature fa, perché quello di riuscire sempre e comunque, questo per un indirizzo generale naturalmente, non pavese, di adottare il sistema dell'edilizia contrattata è sempre, da sempre per me è stato un grave errore, ma per Pavia, per Milano e per ovunque. Io credo che su questo noi dovremmo fare una seria riflessione perché oggi c'è il caso di Punta Est, domani ci sono tutte le aree dismesse, ma ci sono tutte le aree dismesse di Milano, e quindi io credo che la nostra riflessione a livello locale debba essere questa.

Che cos'è un'area dismessa? Un'area dismessa era un'area industriale dove si producevano verosimilmente dei prodotti, dei manufatti, o quello che volete, che poi per il problema della deindustrializzazione è stata chiusa, sono stati magari licenziati i lavoratori, è stata trasportata magari la fabbrica altrove come sempre sta succedendo più frequentemente, rimane questo buco nero nella città. Questo buco nero nella città diventa un'area dismessa, allora si comincia a valutare che cosa farne. Normalmente sono delle zone centrali, e non solo a Pavia ma – torno a dire - in tutta Italia, ed è su questo che noi dobbiamo fare una riflessione, cerchiamo di farlo partire almeno noi dal nostro piccolo. Queste aree vengono manipolate, in un certo qual senso vengono trasferite, vengono modificate, e di conseguenza queste aree che una volta producevano lavoro e davano lavoro a tante persone diventano delle aree dismesse e aree da speculare, aree speculative per coloro i quali avranno questo compito in quel determinato momento: sono gruppi industriali che possono aspettare a volte anche 50 anni, o 40 anni, quindi non è quello il problema, il problema è l'area dismessa.

Perché dico queste cose? Dico queste cose perché...

PRESIDENTE

Vigna, scusi se la interrompo. Siccome il display è andato via, io ho visto che lei aveva parlato già 3 minuti, sta parlando già da un minuto e mezzo, per cui la prego di concludere per....

CONSIGLIERE VIGNA

Concludo, certo. Concludo, grazie Presidente. Io guardavo appunto il display, non vedevo il minutaggio.

Concludo dicendo che è anche mia ferma convinzione che su questo aspetto magari molti di voi non sapevano assolutamente nulla ma la politica non poteva non sapere, o meglio, certamente io credo che molti di voi, forse la maggior parte dei Consiglieri Comunali di maggioranza non sapevano nulla, e se non sapeva nulla la Giunta, per carità, mi fa piacere, se è stato un errore semplicemente tecnico ce lo confermerete stasera o domani, ma io credo che il problema politico è proprio questo, quello che la politica a volte probabilmente o non riesce a controllare l'aspetto tecnico oppure non vuole controllare l'aspetto tecnico.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Do la parola, se nessun altro dei Capigruppo...

Prego. Se nessuno è prenotato è perché forse non funziona bene il...

Allora, Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Signori Consiglieri, ho ascoltato e ho apprezzato la pacatezza degli interventi dell'opposizione e altrettanto pacata sarà la mia risposta, anche se devo dire che obiettivamente, se non il tono, l'argomento delle questioni tenga a riportare un clima di indagine che non spetta a noi, non spetta a questo Consiglio. Voglio dire l'aspetto politico, quindi di valutare consapevolezza e responsabilità eventuali politiche stanno a seguire gli accertamenti che ad altri competono e che noi ci auguriamo che vengano compiuti rapidamente, completamente, in modo da fare chiarezza se ci fosse stato qualche elemento di illegittimità nel percorso che è stato segnalato.

E' un percorso quello che porta a Punta Est che io ricordo inizia da molto lontano, fin dalle cervellotiche idee di andare a fare, a concedere un'area di edilizia universitaria in una zona al lato opposto a dove si ... l'università, e via via con tutti i passaggi di proprietà che ci sono stati e le varie vicende, che appunto io mi auguro che chi ha il compito di indagare ricostruisca bene nel dettaglio. E' evidente che alla politica compete il compito di controllare queste cose, e forse abbiamo peccato nel senso di uno scarso interventismo nelle scelte edilizie di questa città a differenza di come veniva fatto in tempi passati, di conseguenza è possibile che in questo rimpallo tra autorizzazioni, convenzioni con l'università che sembrano concedere determinate cose e determinate... ci siano state delle irregolarità; se questo è stato che vengano accertate, e ripeto, non compete a noi. A questo punto la consapevolezza e il tipo di intervento che può fare la politica è a posteriori di questo fatto per prenderne le conseguenze.

Quello che voglio dire però è che in questo senso, cioè nella ricerca di una vera trasparenza, ci siamo sempre mossi fin dal primo giorno del nostro insediamento, e proprio per questo ricordo che è stato esposto e sottolineato il fatto di rivolgersi all'università; poi adesso si potrà magari anche concludere che non è stata una scelta felice, ma la scelta di dare all'università l'incarico di redigere il PGT andava nel senso di dire, diamo ad un ente terzo, non politico, il compito di fare questo passo che poi noi controlleremo. E io ho apprezzato molto questa scelta, penso che l'intuizione sia stata assolutamente nel senso di una discontinuità rispetto ai percorsi precedenti: diamo a dei tecnici dell'università il compito di indicare delle linee guida di un PGT che vogliamo leggero, che vada sostanzialmente a recuperare le aree dismesse e a fare interventi di esclusivo interesse pubblico, anche perché oggettivamente credo che Pavia non abbia bisogno di molte altre costruzioni. Noi ci siamo mossi in questo senso e credo che all'apparenza fosse senz'altro una strada giusta; da questo punto di vista poi, anche

nei fatti più recenti, all'università abbiamo chiesto di rendere conto se gli atti che ci sono stati trasmessi, che dobbiamo giustificare determinati passaggi, erano atti accettabili oppure no.

E intendiamo comunque continuare, indipendentemente da questi fatti, su questo percorso, in particolare la questione del PGT come sempre, oltre ai passaggi istituzionali, andrà fatto, e questo io lo richiedo, lo chiedo anche personalmente in questo momento all'Assessore, con la massima pubblicizzazione possibile. A Milano è stato fatto addirittura di pubblicare sul sito tutti gli atti relativi al Piano Regolatore in modo che ci sia, come abbiamo voluto e come intendiamo perseguire, la massima trasparenza su tutta questa vicenda.

Io credo quindi che, nell'attesa dello svolgimento delle indagini, di quello che si sta facendo per acclarare queste vicende, la nostra intenzione è quella di continuare nella massima trasparenza possibile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pellegrino. Se non c'è...

Mognaschi, prego.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Dicendo due parole mi associo completamente a quanto detto dal collega Pellegrino, e voglio solo controbattere in particolare a quanto detto dal Prof. Ferloni.

Non penso che sia questo il luogo e il consesso dove chiedere le dimissioni di un Assessore, che anzi mi sembra che stasera abbia più che chiarito la posizione e mi sembra che si stia apprestando per un ulteriore intervento, e anche come Giunta e come Sindaco mi sembra che ci sia stata in questi giorni la massima disponibilità e apertura a chiarire la cosa; se poi ci saranno altre occasioni, tipo per esempio le Commissioni di Garanzia, saranno un ulteriore passaggio di questi chiarimenti che sicuramente sono necessari, ma non penso che oggi si possano richiedere le dimissioni dell'Assessore alla partita perché anzi mi sembra che l'atteggiamento sia uno dei più corretti istituzionalmente in una situazione del genere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mognaschi. Consigliere Adenti, prego.

CONSIGLIERE ADENTI

Prendo atto con favore del tono usato dalle minoranze, e con grande senso di responsabilità a me pare che in questa vicenda non ci sia e non ci debba essere alcuna intenzione di scaricare le responsabilità sui tecnici ma penso che ognuno secondo le proprie competenze deve fare un esame di coscienza rispetto alle cose che sono successe.

Va dato atto che l'azione della minoranza tendente ad approfondire una delibera complessa e di difficile interpretazione è stata anche condivisa da molti esponenti della maggioranza. Io ricordo di aver partecipato, ovviamente insieme anche al Presidente della Commissione Gestione del Territorio, alla discussione su questo tema e ci siamo trovati veramente d'accordo nell'approfondire questa situazione, anzi anche la maggioranza, gli esponenti della maggioranza hanno aderito, sostenuto le richieste di chiarimenti e di maggiore trasparenza, quindi questo mi pare un elemento da sottolineare; sta di fatto che se siamo a questo punto significa però che qualcosa non ha funzionato.

Io penso che la Giunta, in particolare la Giunta debba cogliere da questa vicenda gli elementi per capire come migliorare la propria azione di controllo e di verifica della dirigenza nel rispetto delle sfere di competenza a ciascuno riconosciute dalla legge, e penso anche che sia importante, e mi aspetto che il Sindaco, che ha dimostrato in tutti questi mesi veramente la massima trasparenza, autorevolezza e determinazione, e devo dire massima trasparenza soprattutto sui temi urbanistici, che adotti anche azioni politico amministrative per approfondire questa vicenda che non può essere archiviata come nulla fosse successo, ma sono sicuro che sia un elemento sul quale riflettere e migliorare anche l'azione amministrativa per il bene della città.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Bobbio.

CONSIGLIERE BOBBIO PALLAVICINI

Grazie signor Presidente. Io intervengo in maniera estremamente sintetica esclusivamente per associarmi agli interventi dei colleghi della maggioranza che mi hanno preceduto.

Ritengo che siamo di fronte sicuramente ad una situazione delicata che ha dei risvolti da valutare anche sotto il profilo politico. L'aspetto relativo ovviamente all'indagine in corso è un aspetto sul quale tutti auspichiamo che ci sia al più presto la massima chiarezza, manifestiamo ovviamente la massima fiducia nella Magistratura e auspichiamo ovviamente che sia fatta chiarezza – ripeto – nel minor tempo possibile.

Per quanto riguarda l'aspetto politico io aspetterei. Ho sentito i colleghi della minoranza, dell'opposizione, che hanno sostanzialmente espresso dei giudizi, certamente giudizi pacati, chi in maniera più o meno diretta, comunque giudizi che portano al tentativo di addossare una responsabilità politica a questa Giunta, agli stessi Consiglieri Comunali, ho sentito addirittura qualche intervento che parlava di questo. Sotto il profilo politico io credo che sia assolutamente prematuro trarre delle conseguenze perché si tratta di una fase iniziale nella quale gli organi preposti valuteranno se ci sono irregolarità e se ci sono eventuali illeciti.

Trovo altresì che tuttavia la discussione pubblica che viene fatta stasera sia l'ulteriore esempio di volontà di trasparenza, di mettersi in gioco e di essere disponibili alla critica che viene manifestata da questa maggioranza. E' chiaro che il dibattito, se quanto prematuro, era utile ed era doveroso nei confronti della cittadinanza che ci ascolta. Io credo che questa maggioranza abbia sempre, come già detto dai colleghi che mi hanno preceduto, cercato di percorrere il canale della trasparenza nella propria attività, e comunque un'occasione del genere, come dice giustamente il collega Adenti, deve essere un'occasione che a prescindere dagli esiti ci consenta di riflettere e di adottare ogni ulteriore strumento e soluzione affinché l'attività amministrativa proceda in questa città, così come deve essere ovunque, nella maniera più limpida, più corretta e più trasparente possibile e affinché i cittadini siano informati in maniera puntuale di tutti i processi amministrativi che si formano nella amministrazione comunale così come altrove.

Concludo semplicemente ribadendo il mio concetto iniziale. Ovviamente io penso che questa discussione fosse doverosa, fosse un atto dovuto nei confronti della cittadinanza, però sia presto per esprimere dei giudizi su una vicenda in fieri.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bobbio. Se non vi sono altri interventi prenotati allora darei la parola all'Assessore.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie signor Presidente. Io non mi sono mai ritirato nei confronti di niente, nel senso che mi prendo naturalmente le mie responsabilità sotto tutti i punti di vista; mi sembra che sia già stato fatto. Ringrazio naturalmente i Consiglieri per i toni estremamente pacati, questo sicuramente è stato molto importante.

Il dirigente alla partita aveva chiesto di poter parlare a porte chiuse, avrebbe potuto parlare a porte chiuse perché gli era stato consigliato in presenza di giornalisti e robe varie di evitare di fare una serie di dichiarazioni, per lo meno di esprimersi, onde evitare che venissero utilizzate essendoci un'indagine in atto. Voglio ricordare che è una indagine agli inizi, dove non ci sono indagati per quanto riguarda l'ambito tecnico del Consiglio Comunale, vorrei sottolineare questo fatto. Sono stati chiesti naturalmente i documenti, i documenti sono stati consegnati, la Magistratura alla quale diamo pienamente fiducia sta facendo naturalmente il loro lavoro, quindi come sostenuto anche da alcuni altri Consiglieri ritengo che sia un po' prematuro buttare naturalmente colpa nei confronti di uno piuttosto che nei confronti dell'altro.

Come stiamo operando. Mi pare che mi possono essere testimoni tutti coloro che erano in Commissione. Il sottoscritto... Nel momento in cui il Consigliere Ferloni insieme al Consigliere Giuliani chiesero di avere delucidazioni per quanto riguardava la famosa convenzione con l'università, sta scritto naturalmente anche nei verbali, io dissi di attivare immediatamente quelle che erano le procedure perché l'importanza era avere trasparenza per quanto riguardava gli atti. La questione era se all'interno del PRG dove si indicava "ricerca" in un capitolo e sotto c'era "residenza universitaria", se le cose fossero compatibili, se una poteva escludere l'altra. Questo era emerso naturalmente mentre facevamo le Commissioni. Io ho chiesto massima trasparenza per quanto riguarda tutto per poter poi attingere naturalmente tutti quegli elementi che potessero andare in un senso piuttosto che nell'altro; questo penso che nessuno possa dire qualcosa in contrario perché sta scritto anche agli atti e l'ho ribadito in più occasioni.

Qualcuno ha fatto presente il fatto che c'era poca trasparenza, ... che comunque in qualsiasi caso la Giunta non ne fosse a conoscenza se non quando è stata fatta una instant question e abbiamo cominciato a parlare di questa operazione, i Consiglieri ne fossero a conoscenza anche sotto questo punto di vista. Se io una colpa ho, e me la prendo anche fino in fondo la colpa, è quella del fatto che a differenza di altri miei colleghi precedenti in altre amministrazioni e così via forse, visto che mi pare l'ho sempre interpretato in questo modo, io ho chiesto ai miei collaboratori, dando anche naturalmente la fiducia nei loro confronti, di operare con provvedimenti che fossero corretti sotto tutti i punti di vista, chiedendo anche a loro naturalmente di informarsi naturalmente se le procedure erano a posto eventualmente con sostegni sotto l'aspetto legale.

Se ho una colpa è anche la colpa del fatto di non aver influenzato scelte per quanto riguarda la dirigenza e nessun altro funzionario, né in un senso né nell'altro senso, non perché io non ne voglia sapere di cosa sta succedendo all'interno dell'Assessorato, però da quanto so io per quanto riguarda i termini di legge ci sono dei confini ben precisi. Non mi permetterò mai, né oggi né domani, di andare ad imporre ad un dirigente o ad un funzionario di andare a fare un qualsiasi provvedimento dove io impongo a loro un certo tipo di operazione. Non mi pare che la

legge dica questo, non mi risulta per lo meno, a meno che non abbia dato una interpretazione alquanto sbagliata.

Ecco, io posso aver sbagliato sotto questo punto di vista, come dicevo, a differenza di altri, di non essere entrato completamente nel merito, di non essere entrato magari a gamba tesa, qualcuno può dire che questo è leggerezza, e dico anche che nel momento in cui chiedo trasparenza a tutti i Commissari anche della Commissione, e presentare documentazione, e avere a questo punto lo sviluppo, mi sembra che sia una cosa più che corretta, responsabile sotto tutti i punti di vista.

Qualcuno può dire, così come è stato detto, e come diceva il Consigliere Ferloni, "l'Assessore prima diceva qualcosa, adesso dice qualcos'altro". L'Assessore era sicuramente impegnato per quanto riguarda un discorso di Piano di Governo del Territorio, che compete come indicazione all'Assessore, alla Giunta, al Consiglio Comunale, per cercare di rendere il Piano di Governo del Territorio il più trasparente possibile evitando che ci siano... Abbiamo già avuto occasione nelle varie Commissioni che sono state fatte di evidenziare una serie di interpretazioni che potevano portare naturalmente gli uffici in un secondo momento ad avere problematiche di vario tipo, per cui senza che me ne vogliano gli avvocati, e qui ce n'è anche più di uno all'interno dell'aula, evitare a loro del lavoro, che vuol dire trasparenza piena e chiarezza naturalmente di quanto sta scritto.

L'operazione che stiamo facendo e che domani sera cominceremo ad illustrare nell'ambito della Commissione è quello che il documento di Piano di Governo del Territorio sia il più trasparente possibile e chiaro, dove sta scritto nella zona X si potrà fare questo, nella zona Y si potrà fare quest'altro, sotto questi punti di vista stiamo cercando di lavorare; è chiaro che qui ci sono... Noi abbiamo fatto un discorso di collaborazione con l'università, come diceva il Capogruppo del PDL pensiamo di aver fatto una cosa naturalmente notevole, non andando naturalmente a toccare interessi particolari. Per cui col dipartimento abbiamo fatto un bando, il bando è stato vinto... Per quanto riguardava ha partecipato l'Università di Pavia, la cosa doveva essere positiva perché voleva dire che anche i nostri ragazzi avrebbero collaborato naturalmente all'estensione di un piano, mi sembrava una cosa sicuramente estremamente positiva sotto tutti i punti di vista.

L'operazione che stiamo facendo è questa. Domani sera cominceremo con l'illustrazione perché sono arrivate una serie di osservazioni, in parte sono arrivate dai Commissari della Commissione, in parte sono arrivate dagli enti, in parte sono arrivate dalle associazioni, stiamo vedendo di arrivare ad una conclusione più trasparente possibile con tutti gli incontri che servirà andare a fare, sia naturalmente con la Commissione sia per quanto riguarda la città, come dicevo, per rendere più trasparente possibile il Piano di Governo del Territorio individuando precisamente tutte le varie cose che si potranno fare e che non si potranno fare. E' chiaro che non è un documento semplice, è un documento che comporta del tempo per poterlo elaborare, sul quale è stata data anche una linea di indicazione da parte dell'università, e stiamo modificando per far sì... Perché l'operazione che ho voluto fare insieme ai collaboratori tutti è di evitare delle incomprensioni, come vi dicevo, per cui abbiamo fatto degli incontri interni per vedere le cose che potevano essere OK e le cose che potrebbero naturalmente creare delle complicazioni. Stiamo cercando di evitare le complicazioni.

Quindi io non mi sono dimenticato di quello che ho detto quando ero seduto nei banchi dall'altra parte come opposizione, la mia linea rimane sempre quella; è chiaro che ad oggi stiamo governando uno strumento che era uno strumento precedente. Il dirigente ha ritenuto che la cosa corretta fosse andare avanti in un determinato modo, sentiti i suoi pareri legali e robe

varie; è chiaro che non posso andare ad imporre al dirigente di cambiare quella che è una sua linea di pensiero e così via, penso che su questo me ne possa dare atto, e penso di essere...Anche se qualcuno, così come ho letto, "la politica doveva seguire, la politica doveva dire", abbiamo sentito in tanti altri casi che la politica ha detto troppo, ha dato troppe indicazioni e ha corretto il tiro quando non doveva correggere il tiro.

Per cui se errore c'è stato, e io me lo prendo fino in fondo, è il fatto che comunque il dirigente ha agito secondo responsabilità sua personale in funzione di un atto che era suo, che non doveva arrivare in Consiglio Comunale, che non doveva arrivare in Giunta, perché era nemmeno di un proseguimento di un atto che era già stato preparato.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Fracassi. Do la parola adesso al signor Sindaco.

Prego.

SINDACO

Buonasera. Grazie a questo Consiglio Comunale che questa sera ha dibattuto in maniera serena un tema che è stato all'Ordine del Giorno dei media in questo periodo. Gli elementi cardine su cui il dibattito si è sviluppato mi sembrano essere stati innanzitutto il principio di trasparenza. Ebbene, io credo, e lo dico davvero convintamente, che a questa amministrazione possano essere imputati tanti difetti e pecche o mancanze, ma certamente mi sento di dire a voce alta che sul principio della trasparenza crediamo di poter non prendere lezioni da nessuno, crediamo che da sempre in questi due anni e mezzo di amministrazione ci siamo battuti perché gli atti, le nostre decisioni fossero prese alla luce del sole, e abbiamo anche dimostrato in vicende che hanno coinvolto questa amministrazione in passato di ben maggiore rilevanza di saperle affrontare a testa alta con la certezza di chi sa di avere la coscienza a posto ma anche con quella volontà di metterci sempre la faccia, perché in fondo se abbiamo avuto, e io per primo sento questa responsabilità, la fiducia dei nostri cittadini, ebbene la faccia bisogna mettercela sempre, sia quando le cose sono chiare sia quando le cose sono meno chiare e bisogna spiegarle.

E trasparente è stata la scelta per esempio di rivolgersi ad una istituzione come l'università, come il dipartimento di urbanistica della facoltà di ingegneria che è stato scelto in quanto tale, in quanto dipartimento dell'Università degli Studi di Pavia, una istituzione che si rivolge ad un'altra istituzione per affrontare in piena trasparenza uno strumento complesso come quello del PGT. E trasparenti sono sempre state tutte le interlocuzioni con le forze di minoranza nel senso in cui appunto, quando sono state rivolte delle richieste di chiarezza, senz'altro non ci siamo sottratti e abbiamo sempre risposto, così come potremo senz'altro rispondere in maniera puntuale anche a queste domande. Questa sera la mia risposta politica... Non ci sono problemi ad entrare anche nel merito ma certamente non è questa la sede per fare una inquisizione puntuale, e ritengo anche che anche su questo tema di Punta Est, tanto dibattuto, ogniqualvolta si è chiesto sono state affrontate Commissioni, sono stati messi a disposizione documenti, sempre con quel senso di trasparenza che – lo ribadisco e lo riaffermo – è sempre stato e sarà uno dei motivi di conduzione del governo di questa città da parte della amministrazione Cattaneo.

Un altro tema dibattuto spesso in quest'aula è stato il rapporto tra la parte politica e la parte degli amministratori, e quella famosa asticella di dove porre la legittima e normativamente anche legiferata autonomia che devono avere i dirigenti, e Sacchi lo sa, nell'espletare gli

indirizzi che viceversa vengono dati appunto dall'organo di indirizzo che è quello della Giunta e in generale della amministrazione.

Ora mi chiedo, a fronte del caso che stiamo un po' dibattendo, ovvero - mi sembra chiara a tutti - l'interpretazione tecnica di una norma, ma quale indirizzo può dare una Giunta? Questo lo so per certo, nel senso noi non abbiamo fatto alcuna né direttiva, né delibera, ma mi sembra anche strano il caso contrario. In che modo avremmo dovuto invadere un campo che non era il nostro? Con quali presupposti la Giunta si esprime su un punto prettamente tecnico? Noi naturalmente non possiamo che rimetterci ai dirigenti, e questa non è una deresponsabilizzazione. Adesso dirò anche che le giuste e legittime responsabilità politiche esistono e questa maggioranza le sta già affrontando e le affronterà, ma semplicemente per indicare che nell'interpretazione della norma tecnica una linea di indirizzo di carattere politico francamente credo che esercitarla sia già di per sé un'invasione di campo.

Forse potete anche tacciarci di delegare troppo, io rivendico questa come una giusta invece, anzi – e ritorno al principio della trasparenza – proprio un principio di far lavorare la struttura della macchina comunale in piena autonomia, autonomia che va di pari passo con responsabilità, il tutto tenuto insieme da un principio che si chiama fiducia. Più è alta l'autonomia, più alte sono senz'altro le responsabilità, e naturalmente anche la fiducia è un bene prezioso rispetto al quale nel momento in cui vengono meno questi presupposti ovviamente cade tutto l'impianto e quindi bisogna affrontare anche le conseguenze che nel caso ci sono.

Detto questo, ribadisco quindi che questa non vuole essere una deresponsabilizzazione della nostra parte politica, e responsabilità ci sono, e messo anche in maniera responsabile credo proprio da interventi dei Capigruppo di questa maggioranza, e non voglio nemmeno dire mettiamo a disposizione della Magistratura tutto per lavorare. No, è sbagliato anche, io credo, lasciare e delegare la ricerca della verità e della giustizia solamente alla Magistratura, questo come principio generale della politica. Questo io lo credo, la politica non può limitarsi ad essere spettatrice in questi casi, quindi lo facciamo e lo faremo, però, caro Prof. Ferloni, d'altro canto ribadisco e riaffermo quando penso che la politica a me non piace quella fatta con invettive continue, con insulti diretti all'avversario che diventa un nemico da battere, con le carte costantemente portate in Procura quasi a sottendere un filo di intimidazione continua. Questo francamente, professore, è inaccettabile da questa maggioranza ma io credo da chiunque abbia a cuore le istituzioni e un contesto civile dentro il quale dibattere e confrontarsi rispetto ad idee che possono essere difformi ma con un rispetto reciproco, e troppe volte in questa città questa linea è stata varcata impunemente.

Detto questo, le responsabilità politiche le affronteremo, questa maggioranza, l'abbiamo sentito, lo ribadisco, negli interventi dei Capigruppo l'ha già detto, e guardate, posso garantirvi che non c'è bisogno che sollecitiate una presa di coscienza. Se c'è una cosa che io sento come primaria responsabilità nel mio governo di questa città è il sentimento di questi Consiglieri Comunali che ogniqualvolta si tocca il nome della città di Pavia o qualche vicenda poco chiara sono i primi che con grande sensibilità interrogano innanzitutto loro stessi, innanzitutto i loro partiti e poi questa maggioranza e me come Sindaco per capire dove ci può essere stato qualcosa che si è inceppato, dove può esserci stato un errore, e questa attività, ve lo garantisco, avviene innanzitutto nella coscienza di ciascuno quotidianamente e non mancheranno anche soprattutto in questa vicenda atti conseguenti per approfondire, rivedere, ripercorrere ciò che è stato e ciò che magari è stato sbagliato, e ancora una volta con trasparenza ci metteremo la nostra faccia ed eventualmente lo diremo. Questo lavoro lo stiamo già impostando e naturalmente sarà più forte da domani in avanti.

E allora spero che nello stesso clima di condivisione, nello stesso clima sereno ci ritroveremo per spiegare pezzo-pezzo quello che è successo, laddove qualcosa non è funzionata dirlo dove non è funzionata, perché non è funzionata, chi ha le proprie responsabilità se le prenderà, come mi sento di dire che in questa amministrazione sempre, anche con scelte dolorose in passato è stato fatto, e tutto in nome soltanto di quel principio che ci fa governare questa città e cercare di fare bene per la città di Pavia con un sentimento certamente di servizio, che è l'unico motivo per cui facciamo politica e con cui proseguiremo a farla per il bene di questa città.

COMUNICAZIONI – ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo adesso... Il dibattito, per lo meno le... è chiuso, e passerei quindi al Consiglio Comunale con la prima delibera, che è la surroga... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Mi corregge il Segretario dicendo che prima di fare la surroga è necessario fare le instant question, che precedono la surroga.

Iniziamo con la prima instant question che è stata posta dal Consigliere Vigna sull'autostrada Broni-Mortara. Prego.

Cerchiamo di mantenerci nei minuti corretti del regolamento così andiamo avanti questa sera un po', altrimenti siamo fermi.

Prego Vigna.

INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO IN MERITO ALL'AUTOSTRADA BRONI - STRADELLA

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io ho fatto questa instant question senza neanche pensare al dibattito di questa sera sulla lottizzazione di Punta Est.

Cari Consiglieri di maggioranza, vi leggo, semplicemente perché sarò così più breve, quello che ho depositato e che sarà un qualcosa sul quale noi e voi dovrete prendere delle decisioni, perché il Sindaco forse ha già deciso per quello che abbiamo letto sul giornale, ma non so se noi tutti conosciamo determinati particolari.

Allora io ho chiesto questo.

"Premesso che da quanto è emerso sulla stampa locale il Sindaco ha già preso una posizione a favore della autostrada Broni-Mortara-Stroppiana, considerato che in Commissione III e VI congiunte abbiamo affrontato alcune problematiche parzialmente e che ci sarà a breve un Consiglio Comunale ad hoc, il sottoscritto desidera sapere quanto segue. (Non vedo il Sindaco, poi glielo riferirete.) Il parere del Comune di Pavia sarà (lo dico per noi) determinante, marginale o trascurabile?"

Visto che non c'è il Sindaco vi do io la risposta. Ci sono circa 28 Comuni che dovranno decidere e circa 10 associazioni, allora un voto una testa, per cui il Comune di Pavia varrà quanto il Comune di Alagna, non per il Comune di Alagna dove c'è l'amico Riccardo Ferrari come Sindaco che è una bravissima persona e ha già preso posizione per il sì, ma per dire che ci sono delle responsabilità diverse secondo me dal capoluogo rispetto ad altri piccoli paesi.

All'incontro (anche questo vi ho girato e vi ho inviato) di oggi, proprio oggi lunedì 26 marzo, alle ore 17.45 se non ricordo male, e che è stato organizzato dalla Provincia di Vercelli, avente come tema un dibattito "Broni-Stroppiana, l'autostrada del riso", questo era il manifesto, l'autostrada del riso, e io ho risposto a tutti voi, cari Consiglieri, ho aggiunto "inquinato?", grazie all'autostrada naturalmente, il Comune di Pavia è stato rappresentato da qualcuno? Ci potrà dire qualcuno qualcosa. In ogni caso, e questo è l'aspetto propositivo della instant question che vorrei rivolgere a tutti i Consiglieri ma soprattutto ai Consiglieri di maggioranza, ma anche di minoranza, si chiede di inviare a tutti i Consiglieri la documentazione sintetica riguardo a questa opera, a questa autostrada, o che dir si voglia tale, ivi compreso, cari Consiglieri Comunali, cosa che forse molti di voi non sanno...

PRESIDENTE

Vigna, mi scusi. Mi perdoni, Vigna, questa sera penso di essere un pochettino più cattivo delle altre volte. Bisogna attenersi per favore alle instant question. I minuti sono 3, altrimenti io al terzo minuto tolgo la parola. Hanno diritto di parlare tutti gli altri come te, Vigna, ci sono ancora interpellanze, e non è giusto che gli altri devono... (dall'aula si replica fuori campo voce) Tre minuti sono, tre minuti.

CONSIGLIERE VIGNA

Concludo, ma purtroppo c'è un po' di caos e non si è riuscito a capire fino in fondo. Ho finito comunque.

Quindi le documentazioni, compreso il parere negativo sull'attuale tracciato dei tecnici della Regione Lombardia rispetto ai tre alternativi che loro stessi avevano individuato, chiedo che questa documentazione venga distribuita a tutti i Consiglieri Comunali.

Grazie.

PRESIDENTE

Le risponderà l'Assessore Bruni che è appena arrivato dalla riunione.

Prego Assessore.

Mi raccomando, Assessore, anche lei un po'...

ASSESSORE BRUNI

Sarò brevissimo perché poi se il Dr. Vigna vuole, e il Consiglio Comunale vuole, darò la documentazione.

Anzitutto quello di Vercelli, Dr. Vigna, non era una riunione per decidere, era un convegno sulla Stroppiana-Mortara, il Sindaco mi ha delegato e ho partecipato volentieri. Devo dire che prima di andare mi sono documentato e ho preso la documentazione del nostro Consiglio Comunale, una delibera del Consiglio Comunale, n. 35 del 2003, dove veniva espresso il parere positivo aderendo al comitato promotore della Broni-Mortara, una delibera della Giunta Comunale del 27.12.2006, che non abbiamo fatto certamente noi, dove si esprimeva parere favorevole a... condizionato, parere favorevole... C'era una parola che non riuscivo a leggere, Depaoli, ma tu sei davanti a farmi da specchio. ..parere favorevole condizionato al progetto preliminare, quindi parere favorevole, e un terzo documento del 2007 che erano i tre Ordini del Giorno presentati in Consiglio Comunale, dove l'Ordine del Giorno che è stato approvato era un Ordine del Giorno dell'allora maggioranza che prevedeva non tanto un parere negativo ma la riapertura del percorso del VIA così come è stato fatto, con alcuni

particolari – e concludo, Dr. Vigna – che diverse proposte, diverse problematiche per le quali la maggioranza di allora disse "bisogna aspettare (senza esprimere un parere) ma riaprire il discorso del VIA" sono state superate. Ad esempio oggi è stato presentato il progetto di Regione Piemonte per il collegamento Mortara-Stroppiana che fino a ieri veniva utilizzato come motivo di non realizzazione, almeno da parte di chi non la voleva, dell'autostrada perché si diceva "l'autostrada finisce nelle risaie di Mortara". L'autostrada finisce con un collegamento internazionale sulla A26 che va verso il Piemonte, che va verso la Val d'Aosta, che va a livello internazionale.

Concludendo. Alcuni di questi punti che le ho citato, anche per quanto riguarda il Comune di San Martino e Cava Manara, sono stati dibattuti l'altra sera in amministrazione provinciale, purtroppo c'eravamo soltanto 10 Comuni su 28 per cui sta a dimostrare come sta passando l'idea. Oggi con me in rappresentanza della amministrazione provinciale c'era l'Assessore Bozzano che ha espresso per i suoi motivi, per i motivi della Provincia, un parere negativo nei confronti del VIA.

Alla Conferenza di Servizio di Milano si andrà ad esprimere ciascun Comune il proprio parere con il peso che ha. E' chiaro che il Comune di Pavia diventa determinante se siamo 14 a 14, altrimenti il Comune di Pavia esprime il proprio parere nella misura conseguente degli intendimenti che saranno presi ma in linea anche con quello che finora è stato fatto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bruni. Prego Vigna, se è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io naturalmente di questa risposta dell'Assessore Bruni non sono soddisfatto, ma semplicemente per dire che dal 2003 ad oggi c'è stato quel famoso baratro più volte paventato da chissà quante persone, e che secondo me le cose adesso sono profondamente cambiate, sono cambiate in peggio. I Consiglieri... ..per la nota questione semplicemente economica, caro Assessore, per i soldi che non ci sono e vengono tolti alle famiglie e ai disabili e a tutto il resto, e qui facciamo un'altra autostrada. Ma i nostri amici Consiglieri di maggioranza devono sapere che questo faceva parte del famoso corridoio Lisbona-Kiev, che poi tra parentesi dovrebbe essere uno ferrato. Pensate semplicemente, arrivando da Torino, anziché passare come dicevano i due altri progetti sopra Milano si è preferito questo che arriva a Pavia e poi risale per andare verso Kiev, verso Venezia.

Allora è un mio... Anzi, se vuole, caro Assessore, lo approfondisco ancora un po'. A questo punto sarebbe bene farlo arrivare fino alla Calabria, se non altro le regioni depresse dell'Italia usufruiranno di questo tipo di percorso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna.

Ci sono adesso due instant question presentate da Giuliani, che pregherei se volesse metterle tutte e due assieme visto che si tratta dello stesso argomento, o seppure visto il dibattito precedente ritiene di ritirarle.

Prego Giuliani.

DISCUSSIONI DELLE SEGUENTI INSTANT QUESTION PRESENTATE DAL CONSIGLIERE GIULIANI GUIDO:

- **INTERVENTO DENOMINATO "PUNTA EST"- PARERI RICHIESTI**

- **INTERVENTO DENOMINATO "PUNTA EST"- RICHIESTE CHIARIMENTI ALL'UNIVERSITA' DI PAVIA**

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Accolgo la richiesta del Presidente e formulo le mie due domande in maniera contestuale.

Come primo punto stiamo parlando della vicenda di Punta Est. Io vorrei chiedere al Sindaco o ad un Assessore da lui indicato quanti sono stati i pareri legali che questa amministrazione ha chiesto, pareri legali esterni, riguardo a questa vicenda, da chi sono state autorizzate queste richieste e/o da chi sono state formalmente formulate le richieste di questi pareri, e se ci possono rispondere e fare capire per sommi capi per lo meno quali sono stati gli indirizzi espressi da questi pareri legali, e in maniera accessoria a quanto ammontano le spese per l'ottenimento di questi pareri, e contestualmente chiediamo di avere con i tempi dovuti la copia integrale di questi pareri.

La seconda instant question che appunto collego a questa riguarda, sempre sulla medesima vicenda di Punta Est, di sapere se questa amministrazione ha inviato una richiesta formale, o più richieste formali di chiarimento o di delucidazioni all'Università degli Studi di Pavia sul caso Punta Est, e se sì chiediamo quando è stata richiesta la delucidazione e formalmente da chi sia stata inviata da parte di questa amministrazione, e anche se per sommi capi ci può essere riportata qui la risposta, nel caso ci sia stata una risposta, e ovviamente chiediamo anche contestualmente che ci venga fornita nei tempi debiti la versione integrale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Fracassi.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie signor Consigliere. In merito alla prima instant question che lei ha presentato l'amministrazione, nella persona del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, ha richiesto formalmente ed in forma scritta un solo parere amministrativo legale, tuttavia si è valsa di altri confronti verbali con stimati professionisti legali e tecnici, quindi nella figura del dirigente.

Il parere amministrativo, al punto 3... Questa è per la risposta in funzione del punto 1 e 2 della sua instant question.

Punto 3. Il parere amministrativo legale reso in forma scritta relaziona in versioni disomogenee dettati differenti, soluzioni propositive avanzate dai proponenti. I confronti sostenuti con tecnici e legali esterni interpellati prima della chiusura dell'istruttoria hanno invece portato ad una condivisione della procedura.

Punto 4. I pareri ... da professionisti incaricati dalla amministrazione, come nel caso di specie, rientrano tra le prestazioni a forfait e quindi non direttamente quantificabili. I consulti e i confronti tecnici di cui si è avvalso direttamente il dirigente non rientrano invece tra gli affidamenti di consulenza della amministrazione comunale.

Risposta al punto 5. Il parere reso in forma scritta, già più volte richiesto e messo a disposizione dei signori Consiglieri, dovrà essere nuovamente recuperato perché messo a disposizione della Procura di Pavia, questo nella giornata naturalmente di venerdì, così come era stato richiesto.

In funzione dell'altra instant question... Posso procedere anche all'altra, Consigliere?

PRESIDENTE

Sì, prego.

ASSESSORE FRACASSI

In merito a quanto richiesto nella instant question del Consigliere Giuliani la risposta verrà formulata con breve relazione da parte del Presidente della Commissione Territorio, Ing. Massimo Rossella. Come lei sa durante la Commissione io avevo dato pieno benestare, e l'ho ribadito anche nel mio intervento precedente, sul fatto di andare a chiedere tutti quegli atti che fossero importanti per quanto riguardava la definizione della consulenza con l'università.

Quindi darei la parola se possibile all'Ing. Rossella, Presidente della Commissione.

PRESIDENTE

Prego allora, Rossella.

CONSIGLIERE ROSSELLA

Volevo semplicemente precisare. Forse Giuliani non ha partecipato alle Commissioni, in quella Commissione in cui si è parlato di decidere cosa fare per avere delucidazioni sulla cosa, e in una occasione, messo a verbale in tempi non sospetti, mi pare ad ottobre, io stesso ho proposto alla Commissione di fare una domanda, una lettera direttamente non all'università ma proprio al Rettore per chiedere chiarimenti in merito al tipo di ricerca, se si voleva fare in quell'ambito e quant'altro. Mi pare di capire che la Commissione, proprio nella persona dei suoi colleghi di opposizione, ha deciso un'altra strada, che è stata quella appunto di incaricare, forse correttamente, una persona esterna di controllare queste cose. Quindi si è deciso in pratica di non procedere con questa lettera all'università che ho proposto io e che comunque effettivamente sarebbe stata molto utile, molto utile per capire qualcosa di più. Solo questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rossella. Prego Consigliere Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Io chiedo anzitutto di poter avere una copia scritta delle risposte dell'Assessore e di questa breve nota del Consigliere Rossella, e a margine di queste due risposte segnalo questo.

Riguardo alla prima instant question, quindi quella che riguarda i pareri legali, devo dire che sono solo parzialmente soddisfatto, nel senso che da quanto apprendo l'unico parere legale richiesto in forma scritta è stato quello che è già stato trasmesso ai Consiglieri di opposizione che lo hanno richiesto immagino, questo lo verificheremo; rimango un pochino sconcertato dal fatto che su una questione di questa portata e di questa delicatezza si sia proceduto a richiedere ed accettare dei pareri legali in forma orale, nel senso che è sicuramente ragionevole che i

dirigenti e gli Assessori possano conferire a voce e a parole con i propri consulenti, ritengo però che sia doveroso anche, come forse l'esperienza ovviamente insegna, ritengo appunto che sia doveroso che questi pareri vengano poi richiesti in forma scritta perché riteniamo che debbano essere posti agli atti della amministrazione.

Da questo punto di vista quindi queste notizie mi sembra che parzialmente contrastino con quanto riportato dal Sindaco pochi minuti fa riguardo alla trasparenza, nel senso che possiamo affermare che in questo caso alcuni pareri legali, non essendo stati posti e richiesti in forma scritta, non sono di fatto agli atti e non è possibile quindi ai Consiglieri Comunali averne accesso, quindi in questo caso mi sentirei di segnalare al Sindaco che si potrebbe ravvedere un passaggio di scarsa trasparenza.

Riguardo invece le richieste alla amministrazione, diciamo le richieste da porre all'università. A me sembrava di ricordare, Consigliere Rossella, che la Commissione si fosse espressa dandole mandato in una seduta di Commissione di procedere alla richiesta nei confronti dell'Università di Pavia, e mi sembrava anche che l'Assessore Fracassi avesse manifestato questa intenzione in una seduta di Commissione che mi sembra si sia svolta nel 2012 eccetera, però mi sembra che formalmente l'amministrazione non abbia proceduto a formulare questa richiesta. A conclusione di queste risposte quindi mi sembra che questa amministrazione non abbia chiesto all'università dei chiarimenti.

Mi permetto di commentare con quello che è il punto di vista nostro di Consiglieri di opposizione, cioè il fatto che noi siamo preoccupati perché di fatto, come abbiamo potuto evincere anche da alcuni interventi dei Consiglieri di maggioranza, in particolare il Consigliere Pellegrino, ci troviamo nella curiosa situazione per la quale un rapporto con l'Università di Pavia che viene gestito da un soggetto è forse attualmente posto in questione da questa amministrazione e da altre istituzioni, però questo soggetto, quindi il medesimo dipartimento universitario, è anche quello al quale l'amministrazione ha affidato l'importante compito di redigere il Piano di Governo del Territorio che, come ha appena detto l'Assessore Fracassi, è importante e sta per essere completato. Noi ci permettiamo di esprimere una preoccupazione nei confronti del fatto che da un lato l'amministrazione deve fidarsi di questo soggetto terzo dal punto di vista tecnico e anche dello svolgimento e dell'arrangiamento dei pareri e delle delibere giuridiche, e dall'altro sembra invece che ci sia sorto un problema anche di interpretazione e di legittimità.

Quindi esprimiamo da questo punto di vista una legittima preoccupazione che speriamo che l'Assessore e il Sindaco siano in grado al più presto di risolvere.

Grazie.

(Esce il Consigliere Labate Dante. Presenti n. 38)

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giuliani.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 O.d.G. – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO "SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO PAOLO BOTTONI E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE MUSTARELLI MASSIMO"

PRESIDENTE

Io con questa squillata di campanello richiamerei in aula tutti i Consiglieri perché dobbiamo fare, per favore, la surroga della dimissione di un Consigliere. Sarebbe opportuno e diligente che tutti i Consiglieri fossero presenti sui banchi, per cui io non farò la surroga se i Consiglieri non rientrano, anche per un senso di rispetto.

Grazie Consiglieri.

Vi do notizia delle dimissioni da parte del Consigliere Bottoni, che come voi ben sapete sono delle dimissioni irrevocabili quando si tratta di un Consigliere. Prima però di passare alla surroga permettetemi di ringraziare doverosamente il Consigliere Bottoni che con la sua presenza ha permesso appunto a questo Consiglio di lavorare anche con la sua discrezione nel portare avanti le sue idee.

Però io adesso darei la parola al Consigliere Sacchi, che me l'ha chiesta, perché anche lui vorrebbe appunto dire due parole sul suo Consigliere.

Prego.

CONSIGLIERE SACCHI

Innanzitutto la ringrazio, Presidente, di avere già espresso lei a nome di tutta l'assemblea un saluto al collega Paolo Bottoni.

Noi del gruppo di Democrazia e Solidarietà, ma di tutti i gruppi di opposizione, ma credo anche di interpretare il sentimento dei colleghi della maggioranza, abbiamo avuto in Paolo Bottoni un Consigliere magari piuttosto silenzioso ma molto attivo e presente e soprattutto per quanto riguarda i lavori nelle Commissioni in cui ha partecipato, e per il supporto che ha dato nei momenti di elaborazione politica dei gruppi di opposizione ne sentiremo la mancanza. Personalmente mi mancheranno, oltre che la sua sobrietà, anche la sua ironia, perché spesso in politica ogni tanto fare anche qualche ironia e non prendersi totalmente sul serio può servire a recuperare l'intelligenza delle cose.

Ovviamente, lei non l'ha ancora annunciato, nel salutare il Consigliere Paolo Bottoni noi diamo il benvenuto a Massimo Mustarelli che prenderà il suo posto.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Mi ha chiesto anche la parola il Consigliere Castagna. Prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Io mi associo come Capogruppo consiliare del Partito Democratico alle considerazioni del collega Antonio Sacchi in merito al collega Paolo Bottoni che ha dato comunque un contributo importante ai lavori consiliari, ai lavori dell'opposizione, ai lavori delle Commissioni, l'ha ricordato molto bene Antonio Sacchi, quindi mi associo totalmente nel ringraziamento a Paolo Bottoni e colgo l'occasione fin da ora per dare il benvenuto al nuovo Consigliere Comunale che si insedierà tra poco, a Massimo Mustarelli.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Semplicemente per associarmi anch'io nei ringraziamenti al Consigliere Bottoni e dare il benvenuto al Consigliere Mustarelli.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Prego Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

A nome del PDL ma penso di tutta la maggioranza, mi associo al ringraziamento al Consigliere Bottoni per la sua attività, anche quando abbiamo polemizzato, anche quando abbiamo discusso, sempre però con la sua passione civile e politica di cui gli siamo tutti grati.

PRESIDENTE

Grazie. Dirò in sintesi la delibera, la presentazione della delibera, che risulta che per la lista...

Scusi, prego Ferloni.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Anch'io vorrei soltanto dire due parole perché la figura di Paolo Bottoni in questo Consiglio ha rappresentato sempre una posizione di certamente passione civile, come è stato detto poco fa dall'amico Pellegrino, ma anche di equilibrio, di serenità e di senso della misura oltre che di quella sottile ironia che spesso non era apparente ma che era quasi sottintesa e comunque serpeggiante dietro certi suoi sorrisi e sguardi e che dava l'idea di una capacità di valutazione serena ma moralmente molto degna.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro? No, nessuno.

Allora passiamo direttamente alla surroga. Sono stati fatti tutti gli espletamenti regolamentari, per cui chiederei al Consigliere Mustarelli...

Ah, prima dobbiamo votare. Allora un attimo, un attimo ancora. Va votata la delibera, va votata. Allora mandiamolo ancora all'angolino.

Mettiamo in votazione la surroga, senza le dimissioni perché non si fanno. No, le dimissioni non si fanno.

È aperta la votazione.

Hanno votato tutti? Chi manca? Prego i Consiglieri di votare, stiamo votando la surroga del Consigliere Bottoni.

Chi manca? Nessuno? Chiusa la votazione.

Mentre il nuovo Consigliere Comunale si siede sugli scranni noi votiamo un attimo l'immediata esecutività di questa delibera.

È aperta la votazione per l'immediata esecutività della delibera. Prego i Consiglieri di votare.

Posso chiudere? Chiusa la votazione.

(La votazione è riportata nella delibera n. 11/12 allegata al presente verbale)

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 O.d.G. AD OGGETTO - INTERPELLANZA N. 4 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI SULLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO AUTOSTRADA BRONI-MORTARA

PRESIDENTE

Passiamo allora subito... Abbiamo ancora mezz'ora di interpellanze e instant question.

Passiamo allora alla prima interpellanza presentata dal Consigliere Depaoli sulla valutazione di impatto ambientale del progetto autostrada Broni-Mortara, che è già stata praticamente espressa.

Prego.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Non è esattamente la stessa cosa che ha chiesto il Consigliere Vigna, mi permetto di far notare.

Ci sono due punti nell'interpellanza, devo dire per correttezza che a uno è stato già risposto dall'Assessore Faldini nell'ultima Commissione che si è svolta due giorni fa, io però credo, chiedo cortesemente all'Assessore Faldini, penso che un minimo di informazione in un minuto, veloce, sui rifiuti trovati...

Ricordo agli altri qual è l'interpellanza, scusate, altrimenti... Avevo chiesto in sostanza due cose legate ad una notizia che era uscita sulla stampa, e cioè che la società Broni-Mortara aveva previsto una modifica del progetto preliminare del tracciato della autostrada perché erano stati rinvenuti dei rifiuti lungo la tangenziale di Pavia, allora io avevo chiesto alla Giunta che rifiuti sono stati trovati, che tipo di intervento si pensa di fare, e questo. Io credo che se, Assessore Faldini, lei gentilmente vuole riferire ai Consiglieri, penso che interessi anche a loro sapere in un minuto quello che lei ha già detto a me in Commissione.

Seconda cosa. Non ho chiesto il parere del Comune di Pavia sull'autostrada, ho posto un'altra questione, cioè avevo chiesto quali erano i settori che stavano allestendo il parere sulla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) del Comune. Io voglio precisare su questo che il Presidente del Consiglio Comunale... L'interpellanza come avete visto è del 19 febbraio, il Presidente Sgotto mi aveva fatto sapere nello scorso Consiglio Comunale che allora l'Assessore non era in grado di rispondere, così mi era stato detto, per mancanza di elementi.

Ora io posso capire sul primo punto la mancanza di elementi, sul secondo punto, cioè dirmi per favore quali settori stavano seguendo e allestendo il parere di VIA, credo che si potesse rispondere anche allora, perché... Va be', comunque poi ho visto anche questo, in Commissione ci è stato presentato devo dire dal Presidente Rossella, che hanno presentato un parere i settori Mobilità, Ambiente e Urbanistica se non erro, sono i tre settori che hanno dato un parere sulla VIA. Quindi anche questi io li so già, però mi riservo di rispondere su questa cosa, prima attendo la risposta su questi due elementi.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Prego Assessore.

ASSESSORE FALDINI

Sì, rispondo sinteticamente alla instant, per lo meno alla parte relativa ai rifiuti che sono stati rinvenuti in territorio comunale, in una lingua di terra tra la tangenziale e il tratto della ferrovia subito dopo la strada del Canarazzo ecco, zona del Canarazzo.

Nell'ambito della progettazione definitiva proprio dell'autostrada Broni-Pavia-Mortara, per il censimento di siti potenzialmente contaminati la Milano Serravalle ad aprile-maggio dell'anno scorso ha compiuto delle indagini preliminari, e quindi in questa lingua di terra si sono evidenziati superamenti delle concentrazioni di riferimento dei suoli per quanto riguarda lo zinco e sono stati rinvenuti rifiuti interrati, sacchi quindi contenenti bottiglie di vetro e plastica, fiale, provette, siringhe, aghi, confezioni di detergenti, tessuti e farmaci. Questo ad aprile-maggio dell'anno scorso.

Nel luglio del 2011 è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra i tecnici ambientali del Comune di Pavia, del Comune di San Martino, la Provincia di Pavia, ARPA e anche funzionari della Milano Serravalle, sono state fatte delle trincee, quindi trincee esplorative, e in una di queste come è stato evidenziato poc'anzi sono stati rinvenuti i rifiuti ospedalieri che vi ho così evidenziato, e tutti gli enti hanno preso atto di quanto segnalato da Milano Serravalle e a seguito di questa rilevazione la Milano Serravalle ha presentato il piano di caratterizzazione, questo in data 17 agosto del 2011.

A distanza di due mesi, il 25 di ottobre, si è riunita, così come prevede anche la vigente normativa, la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione di pareri su questo piano, e la Conferenza dei Servizi lo ha approvato. In data 17 gennaio 2012 si è rilasciato l'atto quindi per l'approvazione del piano alla Milano Serravalle che entro 6 mesi da questa data di rilascio dovrà praticamente compiere e procedere il piano di caratterizzazione.

La seduta è presieduta dal Vice Presidente Sergio Maggi.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Depaoli. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, prima l'Assessore Fracassi, prego.

ASSESSORE FRACASSI

In merito alla richiesta che aveva fatto il Consigliere Depaoli sul discorso della Valutazione di Impatto Ambientale, il responsabile del procedimento della pratica in questione è il dirigente del Settore Ambiente e Territorio, Arch. Angelo Francesco Moro, e per quanto riguarda l'istruttoria e l'emissione dei relativi pareri è stata affidata per le relative competenze ai seguenti settori: Lavori Pubblici e Servizio Ecologia e Mobilità.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Depaoli. Prego.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Io speravo che la risposta dell'Assessore Faldini interessasse un maggior numero di Consiglieri ma evidentemente... Rispetto molto i Consiglieri presenti, evidentemente però i

rifiuti che si trovano nel Comune di Pavia non sono un problema per molti. Va bene, pazienza, a me interessava sentirla.

Però adesso voglio invece rompere questo clima così solidale e unanimistico. Io avevo chiesto quali settori stavano preparando il parere sulla VIA proprio perché secondo me, secondo noi, la procedura che è stata seguita, Giunta di Pavia, è stata quella da bambini dell'asilo che hanno detto: tanto l'autostrada non passa nel Comune di Pavia, ci arriva giusto un peduncolo del raccordo che si immette sulla tangenziale. Che ci importa? Facciamo fare un parere puramente formale, strettamente burocratico, da tre uffici, rispettabilissimi, che hanno fatto il loro lavoro. Ma l'autostrada è l'autostrada, non potete ragionare come i bambini che dicono "tanto passa di là". La VIA è una cosa seria, la Valutazione di Impatto Ambientale è una cosa serissima, anche se - questo per inciso lo ricordo all'Assessore Bruni che è stato preciso ma su un punto non è stato preciso – il Comune di Pavia aveva condizionato il suo assenso alla Valutazione Ambientale Strategica, non alla VIA, che è una cosa diversa ovviamente.

Non è stata fatta la VAS, la Regione ha motivato in modo veramente scandaloso l'assenza della Valutazione Ambientale Strategica; si sta facendo la Valutazione di Impatto Ambientale. La Valutazione di Impatto Ambientale non vuol dire "siccome non passa da me per me va bene". Ecco, voi avete fatto questo ragionamento, avete detto: ma sì, gli uffici scrivano qualcosa, non ci interessa. Invece questa è una decisione fondamentale, tutti gli altri Comuni ne stanno discutendo, ne han discusso in Giunta e in Consiglio Comunale. Non si manda un parere firmato, rispettabilissimo ripeto, dall'Arch. Moro dicendo: ma sì, liberiamoci da questa incombenza così burocratica. Questa è la cosa inaccettabile, ed è per questo che noi abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio Comunale su questo tema, non perché vogliamo sostituirci ai tecnici ma perché riteniamo che un progetto strategico vada discusso dall'organismo chiamato a prendere gli indirizzi strategici e di fondo del Comune di Pavia, che è il Consiglio Comunale, o comunque la Giunta.

La sostanza della domanda era questa, rivelare che è stata seguita una procedura del tutto puerile e inaccettabile dal nostro punto di vista; per questo abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli.

Il Presidente Dott. Raffaele Sgotto presiede la seduta.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 3 O.d.G .AVENTE AD OGGETTO – INTERPELLANZA N. 5 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA IN MERITO A STRADA SCAGLIONA

PRESIDENTE

Passerei all'altra interpellanza che è stata presentata dal Consigliere Castagna in merito alla Strada Scagliona.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. In merito alla situazione di Strada Scagliona, un tema che abbiamo già ripreso in un'altra interpellanza e che stiamo ribadendo e osservando da più punti di vista, faccio un brevissimo resoconto.

Esiste un'area di interposizione tra l'azienda SATAF ed i residenti, quest'area di interposizione il progetto prevede che sia a verde privato, però in tutti questi mesi è stata utilizzata a pieno asservimento delle attività produttive. Da questo punto di vista avevamo già avuto una risposta in cui si rivendicava il tema, l'amministrazione si faceva... Come si può dire? Si dava da fare per il ripristino dei luoghi. Ora è passato un po' di tempo quindi vado a leggervi brevemente le domande.

Facendo riferimento alla risposta ricevuta in merito alla instant question relativa alle problematiche presenti in Strada Scagliona chiedo di sapere a che punto è il ripristino dei luoghi ordinato mediante ordinanza notificata a SATAF s.r.l. in data 27.1.2012.

In riferimento all'abbattimento delle opere risultate abusive quali provvedimenti sono stati adottati?

Fra le opere da abbattere risulta la tettoia a copertura di una tramoggia esistente, tale tramoggia si configura anch'essa come struttura abusiva?

Circa la questione barriera di contenimento per rumori e polveri è stato presentato il progetto edilizio?

Tra l'altro faccio presente che in questi giorni... Come si può dire? L'interpellanza è vecchia di qualche giorno perché è del 1° di marzo, in questi giorni abbiamo notato che sono state effettuate le piantumazioni di pioppi, piante abbastanza sottili, diciamo così, diciamo piante abbastanza esili, mentre a me risulta che l'intervento doveva essere effettuato con piantumazioni ben differenti.

Queste sono un po' le questioni che andiamo a porre, io le pongo alla amministrazione. Ovviamente chiedo poi di avere copia di una risposta scritta, anche perché i residenti mi segnalano che queste tematiche... Poi a sua volta intendo anche relazionarli in merito alle domande che vengo a porre in questo consesso.

Grazie.

Il Vice Presidente Sergio Maggi presiede la seduta.

VICE PRESIDENTE

Assessore Fracassi, prego.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie signor Presidente. In merito alla questione posta, e ben nota, da parte del Consigliere Castagna, residente peraltro naturalmente nel quartiere avendolo visto anche come Presidente negli scorsi anni, purtroppo è una vicenda molto nota questa che ha visto coinvolti praticamente tutti.

Comunque con ordinanza dirigenziale del 27.1.2012 è stato ingiunto il ripristino dello stato dei luoghi entro il termine di 90 giorni, decorrente dalla notifica del predetto provvedimento, il quale per il solo fatto dell'abusività riscontrata delle opere costituisce un atto dovuto, essendo ius recepto che l'ordinanza di demolizione non richiede in genere una specifica motivazione. Poi dopo le do naturalmente il testo scritto.

Ora, non computando dies a quo per il calcolo dei 90 giorni concessi al committente, l'abuso edilizio per il ripristino dello stato dei luoghi, il compimento del termine ultimo sarà il giorno 26 aprile prossimo, e solo da allora sarà possibile verificare l'adempimento, l'ottemperanza di quanto ordinato, soddisfacendo così l'interesse pubblico che è stato rappresentato dalla rimozione delle opere abusive.

Inoltre ai sensi dell'art. 36 del comma 1 del DPR 380/01, in assenza o in difformità al permesso di costruire fino alla scadenza in termini di cui agli artt. 31, 33, 34, e comunque fino all'erogazione delle sanzioni amministrative, i responsabili dell'abuso o l'attuale proprietario dell'immobile possono ottenere sia la compatibilità paesaggistica che il permesso di costruire in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso sia al momento della presentazione della domanda.

Attualmente è stata presentata tramite il SUAP la compatibilità paesaggistica e il permesso di costruire in sanatoria, PG n. 3350/12 e UT 236/12, e quindi le pratiche risultano in itinere, è altresì stata conseguita autorizzazione paesaggistica per formazione di barriera a verde antirumore per il contenimento di rumori e polveri in data 26.1.2012 e la realizzazione può configurarsi nella attività di edilizia libera.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Castagna, prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Anzitutto poi se mi fa avere copia del testo.

Come dire? Per quanto riguarda il termine per il ripristino dei luoghi ovviamente poi avremo modo di verificare entro il 26 di aprile, il 26 di aprile, cosa è successo, resta il fatto che in tutto questo tempo c'è un'area a verde privato che è occupata totalmente a servizio delle attività produttive nel momento in cui invece quell'area a verde privato era stata prevista quando lì precedentemente c'era una azienda che lavorava il carbone e si decideva appunto di fare quest'area come area di interposizione a tutela dei residenti.

Mentre per quanto riguarda il tema poi della barriera di contenimento per rumori e polveri che doveva essere una barriera verde, mi piacerebbe anche capire se il progetto che era stato presentato prevedeva queste piantumazioni così esili o prevedeva un altro tipo di piantumazioni. Anche questo è un argomento da approfondire quindi sicuramente ritornerò su questo trema perché secondo me manca ancora qualche risposta.

Quindi prendo atto della risposta dell'Assessore, avremo modo però prossimamente di parlarne ancora di questa vicenda.

Grazie.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 4 DELL'O.d.G. AD OGGETTO – INTERPELLANZA N. 6 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SACCHI, MAGGI, FERLONI, VIGNA SULLA CONCESSIONE DELLA SALA COMUNALE SAN MARTINO DI TOURS PER UNA MANIFESTAZIONE DI FORZA NUOVA

VICE PRESIDENTE

Bene. Passiamo all'altra interpellanza presentata dai Consiglieri Sacchi, il sottoscritto, Ferloni, Vigna, sulla concessione della sala comunale San Martino di Tours per una manifestazione di Forza Nuova.

Io darei la parola al Consigliere Ferloni come primo firmatario, almeno come firmatario diciamo di questa interpellanza. Grazie.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie signor Presidente. L'interpellanza derivava dal fatto che si è visto ad un certo punto comparire un volantino non rituale, ma di quelli non autorizzati, che era affisso qua e là per la città e che annunciava questa manifestazione. In realtà alla manifestazione ovviamente nessuno di noi ha partecipato e la manifestazione si è svolta, ma ci è sembrato importante sapere come mai fosse stata autorizzata. In effetti abbiamo colto che per certi versi era una manifestazione soltanto culturale e in parte anche, ma forse anche poco politica, e quindi almeno il tono della nostra interpellanza mirava a sapere appunto quali siano state le motivazioni in base alle quali la Giunta o l'Assessorato, o chi per esso, abbia autorizzato la manifestazione stessa. Grazie.

Poi però abbiamo ricevuto effettivamente dall'Assessore Assanelli, che in questo caso non riveste un ruolo politico ma soprattutto tecnico perché è il responsabile della sala di San Martino di Tours, abbiamo ricevuto una risposta scritta che chiarisce in modo puntuale i termini della questione. Quindi io ringrazio l'Assessore Assanelli, e non so se i miei colleghi vogliono aggiungere qualcosa al riguardo.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Comunque darei la parola al Consigliere... O meglio ancora, se non c'è nessun altro Consigliere, all'Assessore Assanelli che ha dato comunque, ha fornito già la risposta scritta.

ASSESSORE ASSANELLI

Grazie Presidente. Il 25.9.2010 il Consiglio Comunale, in adesione a quanto previsto dalla Costituzione repubblicana, delle leggi, in particolare del D.Lgs. 267/2000 e dello statuto comunale, ha approvato con delibera n. 50/10 il regolamento comunale per la concessione in uso temporaneo e non esclusivo di spazi e locali di proprietà comunale in dotazione alle sedi decentrate. L'amministrazione comunale anche attraverso l'approvazione del regolamento ha voluto "promuovere ogni forma di partecipazione dei cittadini alla vita della città, forme di aggregazione finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza sociale, culturale, educativa, di tutela di interessi diffusi, di espressione concreta del principio di sussidiarietà, di consapevole esercizio dei diritti in una società democratica."

L'adesione di uno specifico regolamento si è reso necessario, oltre che per favorire l'aggregazione tra i cittadini, anche per garantire alla stessa amministrazione un unico sistema di riferimento circa le modalità di utilizzo dei vari locali e per valorizzare in modo proficuo il patrimonio immobiliare pubblico attraverso un utilizzo che generi utilità e servizi oltre a prevedere la partecipazione dei diversi soggetti interessati, seppure in maniera differenziata, ai costi di manutenzione, gestione e funzionamento tradizionalmente a carico dell'ente.

L'art. 1 del regolamento, "Oggetto e finalità del regolamento", prevede che l'uso degli spazi e dei locali regolamentati può essere richiesto da enti, associazioni, società, partiti, gruppi religiosi, ONLUS, gruppi locali, soggetti privati, aventi finalità mirate allo sviluppo della vita sociale e civile e di aggregazione nel campo politico, sociale, assistenziale, culturale, educativo, sportivo e ricreativo, in particolare per conferenze, riunioni, convegni, manifestazioni, corsi di

formazione, iniziative di promozione, esposizioni e mostre. La sala San Martino di Tours in Corso Garibaldi è stata inserita tra i locali decentrati e regolamentati.

In data 6.2.2012 perveniva al Comune di Pavia la richiesta, protocollo..., inviata dal Sig. Daniele Spairani e indirizzata al Sindaco del Comune di Pavia in cui veniva richiesto l'utilizzo di una sala comunale per ospitare la conferenza dal titolo "Moneta di Popolo". In data 7.2.2012 perveniva al Settore Servizi Sociali e Abitativi regolare domanda di richiesta di concessione inoltrata dal Sig. Daniele Spairani, in qualità di coordinatore provinciale e di responsabile organizzativo, il quale richiedeva per conto del movimento politico Forza Nuova l'utilizzo della Sala di San Martino in Tours per il giorno 18.2.2012 dalle ore 20 alle ore 23 per la conferenza "Moneta di Popolo". Alla domanda veniva allegato anche lo statuto di Forza Nuova e bozza progetto "Moneta di Popolo".

L'art. 3, "tariffa d'uso delle sale e degli spazi" del regolamento in vigore prevede che le tariffe per l'utilizzo dei locali e degli spazi gestiti dalle sedi decentrate sono determinate annualmente dalla Giunta Comunale sulla base di specifici criteri di massima. Al comma 4 di tale articolo sono individuati i soggetti che godono di una tariffa agevolata nella misura del 60%, e recita. Previsione tariffe agevolate nella misura del 60% per richieste presentate da ONLUS, da associazioni e gruppi spontanei riconosciuti dalle amministrazioni comunali, i partiti politici, le organizzazioni sindacali e ...

In riferimento a tale articolo il dirigente del Settore Servizi Sociali e Abitativi ha concesso l'utilizzo della Sala San Martino di Tours al movimento politico Forza Nuova a favore di un pagamento di € 42. Inoltre si informa che al convegno era presente l'Assessore Dr. Ing. Marco Galandra, il quale ha partecipato in qualità di delegato del Comune di Pavia assumendo un ruolo di intermediario tra la stessa amministrazione pubblica e il movimento politico in relazione alla proposta di carattere economico finanziario illustrata pubblicamente durante il convegno.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Darei la parola al Consigliere Sacchi per la dichiarazione di soddisfazione, se c'è. Prego.

CONSIGLIERE SACCHI

...interpretare anche i sentimenti del Consigliere Paolo Ferloni, e anche del Consigliere Maggi che in questo momento sta svolgendo le funzioni di Vice Presidente e regolando i lavori di questa assemblea, nel dire che siamo totalmente insoddisfatti, e che l'Assessore ci ha dato la risposta tecnico-burocratica.

Mi risulta che il movimento che ha chiesto l'uso di quella sala sia un movimento che non ha molte aderenze con la costituzione della Repubblica Italiana, e quindi mi chiedo quale sia stata la ragione, al di là della tematica affrontata in quella conferenza specifica, per cui si è fatta una deroga. Un regolamento non va interpretato soltanto dal punto di vista monetaristico, perché hanno pagato la sala, ma va anche interpretato da un altro punto di vista. Mi chiedo, se fosse stato un movimento che propugna l'aborto come stile di vita in ogni momento e in ogni circostanza, sarebbe stato concesso?

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

ASSESSORE ASSANELLI

A me risulta che Forza Nuova è un movimento politico ammesso nella Costituzione e partecipa alle votazioni, quindi sotto la scorta di questo è stata concessa la sala. Per il resto, quando sarà politico anche quello, vedremo.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì. Prego, prego, visto che ci sono state... Ci deve essere la sua ri...

Prego.

CONSIGLIERE SACCHI

...replica. Il regolamento me lo consente e faccio replica.

Primo, il fatto di partecipare alle elezioni non significa assolutamente nulla, io ho fatto una questione di adesione ai valori della Repubblica Italiana e della Costituzione Italiana. Quindi lì, in quel movimento, di adesione ai valori della Costituzione e della Repubblica Italiana non ce n'è nessuno.

Poi io mi auguro che mai, anche perché spero che non esista un movimento che propugna l'aborto come sistema di vita, quindi spero che non arrivi mai una richiesta di questo tipo, ma se arrivasse voglio vedere come vi comportereste.

VICE PRESIDENTE

Grazie.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 5 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – INTERPELLANZA N. 7 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA IN MERITO ALLA PRESENZA DI ROBINIE IN VIA BRONI

VICE PRESIDENTE

Passerei all'altra interpellanza, l'interpellanza presentata dal Consigliere Castagna in merito alla presenza di robinie in Via Broni.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Questa interpellanza è stata presentata e sottoscritta, oltre che appunto da me, è stata sottoscritta anche dai colleghi Ottini e Lazzari.

Noi abbiamo già posto altre volte la questione della sistemazione delle alberate presenti lungo il canale posto appunto nelle vicinanze di Via Broni. In una risposta in data 16.11.2011 il funzionario tecnico, Dr.ssa Daniela Zandonella Necca, nell'ambito della risposta alla nostra interpellanza ci segnalava che la sola potatura delle robinie, tenendo conto delle risultanze del sopralluogo dell'aprile 2010, non è sufficiente a garantire la salvaguardia di persone ed edifici, e poi non contempla la necessaria rimozione delle piante già morte e del tutto instabili. Quindi chiediamo di sapere quali provvedimenti si intendono mettere in atto per garantire la salvaguardia di persone ed edifici dal momento in cui gli interventi posti in atto non sono sufficienti e sono parziali.

Quindi noi stiamo a quello che ha scritto il funzionario tecnico, quindi sulla scorta di quello che ha scritto il funzionario tecnico vi chiediamo di sapere cosa si intende fare e se si

intende continuare a soprassedere su una situazione che evidentemente, a detta non dell'opposizione ma del funzionario tecnico, è a rischio la salvaguardia di persone e di edifici.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Io però a questo punto non so chi possa dare la risposta perché non vedo l'Assessore alla partita nel merito di quelle che sono queste... (dall'aula si replica fuori campo voce) È l'Assessore Greco, però l'Assessore Greco non lo vedo, era qui che prima...

Allora facciamo una cosa, se troviamo l'Assessore Greco io pregherei l'Assessore Greco, se è nei dintorni, di venire e di dare la risposta nel merito, che sicuramente deve avere preparato, perché se questa sera era all'Ordine del Giorno deve aver preparato la risposta, altrimenti in attesa che arrivi l'Assessore Greco passerei... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, prendo atto, non c'è l'Assessore Greco. (dall'aula si replica fuori campo voce) Consigliere, lei ha ragione, però la risposta in questo momento, visto che anche è qui presente il Sindaco ma non è al corrente di questa situazione, io sono qui per dire che l'Assessore Greco, appena arrivi in aula, le deve dare la risposta. Intanto le darei... Prego.

Io darei un attimo la parola al Consigliere Castagna, prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Presidente, potremmo anche andare avanti col Consiglio, però nell'ambito di questo Consiglio Comunale mi aspetto poi di avere, non appena l'amministrazione è in grado di darmi una risposta, di prendere 3 minuti per avere appunto questa risposta, altrimenti questa interpellanza, Presidente, non è stata trattata e deve essere ripresa nel prossimo Consiglio Comunale, perché se io non ricevo una risposta entro questa seduta questa interpellanza non è stata trattata e quindi deve essere ripresa al prossimo Consiglio Comunale a tutti i costi.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Certamente, Consigliere, questo sicuramente è un atto dovuto. Se non avrà la risposta stasera nel merito della sua interpellanza, il prossimo Consiglio Comunale il Presidente, appena arriva, faccio presente che dovrà essere ri-iscritta l'interpellanza. Grazie.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 6 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – INTERPELLANZA N. 8 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEPAOLI SULL'INQUINAMENTO RILEVATO NELLE AREE EX NECA E MARELLI

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto presiede la seduta.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultima interpellanza perché è l'interpellanza del Consigliere Depaoli sull'inquinamento rilevato nelle aree ex Neca e Marelli.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Qui c'è l'Assessore, vero? Meno male.

No, semplicemente, anche qui, una questione di informazione al Consiglio Comunale. So bene che la procedura è in atto, quindi è ben lontano dall'essere terminata, ma siccome tutti abbiamo letto che sotto la Neca e sotto la Marelli le falde, non la prima falda se ho capito bene ma la seconda, sono inquinate da trielina, solventi chimici, composti, metalli pesanti, noi vorremmo sapere appunto quali informazioni sono in possesso del Comune e insomma qual è lo stato dell'arte su queste due situazioni molto pesanti, anche perché la Marelli è tutta costruita e piena di case, quindi...

Grazie Assessore.

ASSESSORE FALDINI

Con riferimento all'area ex Marelli, relativamente alla matrice suolo, la bonifica è terminata con i collaudi favorevoli effettuati sia dalla parte che dall'ARPA di Pavia.

Per la matrice acqua di falda la bonifica è tuttora in fase di esecuzione, tant'è che l'Immobiliare Margherita e la Delta S.p.A., proprietarie dell'area, hanno prodotto in data 18 gennaio una variante al progetto operativo di bonifica delle acque di falda contenente una analisi di rischio sito specifica per la matrice acqua di falda.

Per la valutazione del documento di cui sopra, redatto dallo studio di ingegneria ambientale Gavagnin, si è tenuta in data 16 marzo la Conferenza dei Servizi al fine di esaminare congiuntamente agli enti territorialmente competenti la variante del progetto di bonifica approvato con atto dirigenziale. Durante tale conferenza sono emerse osservazioni e prescrizioni formulate dagli enti tali da non permettere l'approvazione del documento. In questa sede si è convenuto quindi di acquisire ulteriori elementi determinanti per la revisione del documento di variante al progetto operativo di bonifica delle acque di falda dell'area industriale dismessa ex Marelli rispondente alle osservazioni riportate nella Conferenza dei Servizi suddetta, per la quale sarà convocata nuova conferenza ai fini dell'approvazione congiunta da parte degli enti e per la successiva autorizzazione da rilasciarsi dal Comune.

Per l'area ex Neca, per quanto concerne la matrice acqua di falda, durante le numerose campagne di campionamento dei piezometri presenti sul sito sono stati riscontrati superamenti tabellari di alcuni parametri: solventi clorurati cancerogeni, metalli eccetera. Ad oggi non è stato presentato nessun progetto di bonifica delle acque di falda in quanto si è ancora in fase di accertamento della causa di contaminazione della stessa, si è anzi resa necessaria una campagna di monitoraggio che è in corso di esecuzione e che riguarda i piezometri presenti sul sito, quelli esterni, e in più anche sulle acque e al sedimento del canale Navigliaccio. Tuttora si è quindi in attesa di concludere il monitoraggio della falda e del canale Navigliaccio, e di conseguenza di ricevere uno studio sulla qualità delle acque di falda, sull'incremento dei contaminanti all'interno del sito e sul possibile contributo della contaminazione proveniente dall'esterno.

PRESIDENTE

Prego Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie Assessore, se gentilmente poi potesse darmi una copia dei dati in suo possesso via mail, grazie.

Io le chiedo, ma la solleciterò in questo senso, di continuare ad informare il Consiglio Comunale sugli sviluppi di queste situazioni che sono in pieno centro cittadino e quindi stanno a cuore e preoccupano molto tutti i cittadini, anche perché se l'inquinamento non derivasse

dall'area stessa ma dal Navigliaccio sarebbero problemi grossi credo per la città, e quindi è bene saperlo per tempo e in tutti i modi possibili. Grazie.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se i Consiglieri prendono posto, visto che la seduta di questa sera è andata per le lunghe per motivi logistici, io chiederei al Consiglio Comunale un'inversione dell'Ordine del Giorno per poter votare la delibera 11, 12 e 13 e poi chiudere la seduta, e di fare poi...

Ripeto. Se vogliamo... Mi stavano chiedendo se velocissi... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora procediamo in questa maniera. Visto che è arrivato l'Assessore Greco Castagna mi chiedeva di fare la sua interpellanza, per cui Greco risponderà all'interpellanza, dopo di che chiederò l'inversione dell'Ordine del Giorno per poter portare avanti le ultime tre delibere, 11, 12 e 13, dopo di che chiuderemo il Consiglio Comunale e faremo una Capigruppo per stabilire poi gli Ordini del Giorno collegati al bilancio.

Prego Castagna, per la tua interpellanza.

CONTINUAZIONE DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 5 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – INTERPELLANZA N. 7 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA IN MERITO ALLA PRESENZA DI ROBINIE IN VIA BRONI

CONSIGLIERE CASTAGNA

L'avevo già illustrata prima, non so se l'Assessore ce l'ha presente, comunque sostanzialmente il caso è quello delle potature del cavo vicino a Via Broni.

Sostanzialmente nella risposta che ci aveva dato, firmata dal funzionario tecnico Dr.ssa Zandonella, nell'ambito di questa risposta si sosteneva che la sola potatura delle robinie, tenendo conto delle risultanze del sopralluogo dell'aprile 2010, non è sufficiente a garantire la salvaguardia di persone ed edifici e poi non contempla la necessaria rimozione delle piante già morte e del tutto instabili. Quindi andiamo a chiedere, con i colleghi Ottini e Lazzari, quali provvedimenti si intendono mettere in atto, alla luce di questa affermazione, per garantire la salvaguardia di persone ed edifici.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. Mi scuso ma pensavo che le instant question ormai stasera non si facessero più e la fame ha prevalso, quindi un panino veloce.

Nella risposta manca un particolare che è importante. Stiamo parlando del cavo Kewenkuller che è di gestione completa e totale da parte del consorzio che gestisce appunto il cavo, quindi noi non abbiamo nessuna competenza sul taglio delle... Stiamo parlando di robinie. Quindi il consorzio ha deciso, informandoci chiaramente, di eliminare alcuni alberi che ho visto personalmente che davano sul cavo e che potevano recare problematiche durante le fasi di pioggia importanti. Quindi diciamo che hanno operato una prima pulizia.

Noi abbiamo chiesto al consorzio che questo tipo di intervento venisse in qualche modo fatto ma condiviso con noi, anche se ripeto che loro potrebbero farlo anche senza nessuna autorizzazione da parte nostra perché hanno la gestione totale del cavo e quindi si rapportano direttamente con gli enti tipo Guardia Forestale e quant'altro. La prossima... Io sono andato personalmente a tranquillizzare gli abitanti perché avevano paura che tutto il resto degli alberi venissero tagliati, così non è. C'era un programma che è stato portato a termine appunto dal consorzio che gestisce il cavo, il prossimo intervento... credo che l'abbiamo già fatto e che era di pulizia del cavo, cioè dei rami che erano caduti appunto all'interno del cavo e che potevano ostruire lo stesso. Quindi da questo punto di vista il funzionario tecnico che le ha risposto ha la gestione dell'operazione, vi ha risposto direttamente, io ho visto la risposta dopo che l'ha vista lei, l'ha vista prima lei e poi io.

Sono assolutamente consapevole che l'intervento andava comunque fatto perché l'ho visto e personalmente mi sono reso conto che la situazione sul cavo era da prendere in considerazione e questo è stato fatto. Chiederò al Presidente del consorzio, tale Ing. Cassani se non sbaglio, di relazionarmi se i lavori sono finiti oppure se intendono fare qualcos'altro, ma da quello che posso dedurre io credo che i lavori siano stati completati con la pulizia del cavo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Sì, Presidente. Devo dire che però questa affermazione del funzionario tecnico che cita comunque gli interventi fatti... Andiamo a leggere la frase, "gli interventi fatti non sono sufficienti per garantire la salvaguardia di edifici e residenti". Secondo me vale la pena di sollecitare il consorzio a completare questi interventi perché leggendo questa relazione gli interventi a tutela degli edifici e dei cittadini non sono stati completati. Quindi il problema è di trovare il modo di sollecitare, anche perché il Comune giustamente come istituzione si pone a tutela dei residenti e degli edifici; se gli interventi non sono completi, e se leggiamo la relazione dice questo, che non sono completi, non sono sufficienti, quindi bisogna fare in modo che questi facciano quel che serve, questo è il punto, perché la relazione cita questo, e la relazione è scritta.

PRESIDENTE

Prego Assessore, chiarisca.

(Escono i Consiglieri: Ferretti Pietro, Mognaschi Matteo, Ottini Davide, Martini Franco, Sindaco. Presenti n. 34)

ASSESSORE GRECO

Probabilmente mi sono spiegato male. Il cavo Kewenkuller è di responsabilità del consorzio che gestisce il cavo, quindi nel momento in cui la relazione che le ha mandato il funzionario... La relazione è stata mandata anche al Presidente del consorzio. Io ho appena detto che sarà nostra cura farci dare una relazione dallo stesso per capire se gli interventi sono stati completati, e quindi loro ritengono come responsabili del cavo che i lavori siano terminati o che oppure bisognerà farne altri. Questa è la risposta che ho dato io, forse l'ho spiegata male, ma la responsabilità del consorzio è totale. Noi cosa possiamo fare? Chiedere al consorzio se hanno

finito di completare le loro opere che garantiscono la sicurezza del cavo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, assolutamente sì. Sì, sicuro.

INVERSIONE ORDINE DEI LAVORI - VOTAZIONE

PRESIDENTE

Vi siete chiariti. Allora come dicevo prima prego i Consiglieri di prendere posto, mettiamo in votazione l'inversione dell'Ordine del Giorno saltando alla delibera 11, 12 e 13. Le posso mettere in votazione tutte e tre contemporaneamente? Sì.

Allora chiedo di fare l'inversione. E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

Il Presidente pone in votazione, con procedura elettronica, l'inversione dell'ordine dei lavori così come comunicato. Inversione che **viene approvata** con il seguente esito:

PRESENTI N. 34	
VOTANTI N. 34	
VOTI FAVOREVOLI N. 34	Adenti Francesco - Albergati Andrea - Arcuri Giuseppe - Bazzani Fausto - Bobbio Pallavicini Paolo - Boffini Luigi - Brendolise Francesco - Castagna Fabio - Catarisano Armando - Conti Carlo Alberto - Demaria Giovanni - Depaoli Massimo - Facciotto Cristiano - Ferloni Paolo - Fraschini Niccolo' - Gimigliano Valerio - Giuliani Guido - Grignani Antonio - Guerini Carlo - Irianni Francesco - Lazzari Davide - Maggi Sergio - Mustarelli Massimo - Pellegrino Sergio Marco - Pezza Matteo - Pierotti Cei Oretta Zemira - Pini Francesca - Rognoni Maria Raffaella - Rossella Massimo - Ruffinazzi Giuliano - Sacchi Antonio - Sgotto Raffaele - Vaghi Rosangela - Vigna Vincenzo

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 11 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO - APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE (R.E.A.) DELLA CITTÀ DI PAVIA

PRESIDENTE

Allora si passa subito alla proposta di delibera ad oggetto "approvazione del nuovo regolamento energetico ambientale della città di Pavia". Relatore l'Assessore Fracassi.

Prego Fracassi.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie signor Presidente. Abbiamo ritenuto importante fare una serie di modifiche per quanto riguarda questo regolamento in funzione delle nuove normative, delle normative e aggiornamenti che sono stati fatti anche a livello nazionale in funzione anche del fatto che sul documento precedente si parlava anche... in funzione di quelli che erano gli oneri da pagare, diciamo di un decurtamento del 90% di quelli che erano naturalmente gli oneri. Visto e

considerato che le casse, non solo le nostre ma di tutti i Comuni non è che siano fra le migliori, in funzione anche che sono uscite per normative a livello nazionale una serie di nuove indicazioni che vanno naturalmente in senso positivo per quanto riguarda il discorso energetico, abbiamo quindi corretto il tiro in funzione di portare gli oneri al 50%. Questi sono i sostanziali aggiornamenti e aggiustamenti che sono stati fatti all'interno naturalmente del regolamento.

Ringrazio la Commissione che ha analizzato l'analisi e ha dato parere positivo a livello generale. Qui c'è presente anche il funzionario che ha seguito tutta l'operazione, che è il Dr. Mittino, se ci fossero domande nello specifico per quanto riguarda questo documento, estremamente tecniche, è disponibile naturalmente a dare risposte nel caso ci fossero domande da parte dei Consiglieri tutti.

PRESIDENTE

Sono aperti gli interventi. Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie. Io volevo chiedere comunque una informazione... Scusate la voce. Chiedevo una informazione nel senso di sapere da quando è stato approvato il R.E.A., novembre 2008 mi sembra, quanti interventi edilizi hanno usufruito delle possibilità del R.E.A., quindi fare un minimo di punto della situazione.

E poi appunto, avendo visto le modifiche, mi sembrano modifiche... ci sembrano, scusate, modifiche ragionevoli, sensate, che vanno incontro ai cittadini. Io anche su questo voglio chiedere all'Assessore e al Dr. Mittino che cosa si pensa di fare per agevolare ulteriormente i cittadini nella presentazione delle pratiche, cioè mi spiego, quale tipo di consulenza noi come Comune possiamo offrire ai cittadini per far sapere a loro che c'è la possibilità di risparmiare dei soldi, perché questo è il punto. Mi piace metterla da un punto di vista non strettamente soltanto ambientale ma anche proprio in termini economici perché l'investimento in risparmio energetico è un investimento che in breve tempo si ammortizza e anzi fornisce buoni guadagni.

Quindi, 1, fino adesso cosa è stato e quanto si pensa di incentivare in questo senso, e, 2, quali strumenti di semplificazione e di informazione per i cittadini si pensa di mettere in atto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Premesso che appunto avevamo discusso e approfondito questa delibera in Commissione, io mi ero dichiarato favorevole, per cui anche questa sera mi comporterò coerentemente votando questa delibera, anche io voglio fare una domanda, ma più che una domanda è verosimilmente un impegno. Quali monitorizzazioni si faranno? Perché qui cerchiamo di diminuire la CO2 e tutto il resto allargando un po' le cose. Per esempio, Assessore o Assessori, non ritenete opportuno di piazzare sul territorio della città qualche centralina in più? Poi naturalmente mi associo a quello che ha detto prima il Consigliere Depaoli che è fondamentale fare sapere al cittadino che attuando determinate pratiche di risparmio energetico alla fine, ma non tanto una fine molto lunga ma anche a breve scadenza, ci possono essere anche dei notevoli risparmi e dei guadagni. Quindi l'informazione secondo me sarà fondamentale, così

come la monitorizzazione di tutti gli elementi nocivi che invece sono ahimè sempre più presenti sul territorio pavese.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono interventi. Prego Assessore.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie. Mi diceva il Dr. Mittino che per quanto riguarda gli interventi in questi anni non sono più che una decina, una decina circa purtroppo devo dire alla fine della fiera, perché ci si aspettava anche con naturalmente una decurtazione di questo tipo che ci fosse un pochettino più di interesse da parte della città. E' chiaro che è importante che noi si porti a conoscenza il più possibile la cittadinanza del fatto di investire oggi per risparmiare domani, questo è un obiettivo sicuramente importante, e in funzione di quello poi la prossima delibera con il discorso del patto dei Sindaci di adesione ... di arrivare ad un certo risultato naturalmente entro il 2020. Questo è sicuramente un discorso estremamente importante.

Stiamo cercando anche in collaborazione con l'università di partecipare ad alcuni bandi per avere la possibilità di spiegare ancora meglio, di fare monitoraggio per quanto riguarda la città e dare tutte le indicazioni possibili e immaginabili ai nostri concittadini per spingerli, spingerli anche naturalmente con risposte pratiche di cosa bisogna fare e cosa non bisogna fare per migliorare quella che è la qualità, che diventa anche una qualità di vita oltre che un discorso economico, perché meno inquinamento facciamo, più risparmiamo per quanto riguarda il discorso energetico e sicuramente meglio presentiamo la nostra città.

Ci stiamo muovendo, così proprio in due parole, in quest'ottica cercando da una parte di avere i fondi necessari per fare le operazioni, per divulgare il più possibile, tra l'altro ci sarà anche un convegno il mese prossimo proprio in funzione, sperando che vengano anche una serie di persone, sul discorso anche del patto dei Sindaci, del risparmio energetico e così via.

Per quanto riguarda la richiesta fatta anche dal Consigliere Vigna sul fatto che sarebbe importante andare ad acquistare nuove centraline, l'obiettivo nostro è un pochettino diverso, cercare di indirizzare i cittadini naturalmente a migliorare quella che è la loro qualità della vita più che evidenziare un discorso di controllo. Le operazioni possono essere fatte nei modi più svariati, abbiamo esempi a tutti gli effetti di altre regioni. Purtroppo le regioni più avanzate sotto questo punto di vista sono l'Alto Adige o altri Stati che ci circondano tipo la Svizzera, tipo naturalmente l'Austria, che su questo ne hanno fatto giustamente, fortunatamente, magari sono anche agevolati da alcune formule e così via, storicamente un esempio. Per cui una costruzione in Alto Adige spende il 30% rispetto a quanto spendiamo noi guardando le stesse dimensioni, perché usano le caratteristiche per quanto riguarda l'utilizzo dei cappotti, dove è possibile si usa il geotermico, vengono fatti una serie di isolanti, vengono usati un certo tipo di serramenti e così via; c'è una cultura sicuramente più avanzata sotto questo punto di vista. Ci piacerebbe non dico arrivare allo stesso obiettivo ma naturalmente arrivare ad avere un risultato che sia un risultato migliore per quanto riguarda il futuro di questa città.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Anche per dichiarazione di voto a nome del mio Capogruppo.

Sì, Assessore, benissimo. Anticipo che il nostro voto sarà favorevole come è stato in Commissione perché riteniamo che il R.E.A. sia uno strumento fondamentale e che caratterizzi anche positivamente la città di Pavia che è stata una delle prime a suo tempo ad averlo approvato; purtroppo l'attuazione è stata quella che è stata, speriamo che questi correttivi funzionino appunto in questo senso.

Due suggerimenti. Secondo noi... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sono i miei colleghi che fan casino, lo so.

Secondo noi è molto importante coinvolgere gli ordini professionali, perché molto spesso il cittadino ha delle buone intenzioni e poi, per carità, senza voler dir nulla sugli ordini professionali, l'inerzia, che io riconosco anche nel mio lavoro peraltro, spinge a proporre sempre le stesse soluzioni, a dire "ma no, ma cosa stai lì a mettere i pannelli solari, ma c'è questo..., questo..., è più semplice" eccetera. Quindi proprio una formazione anche sugli ordini professionali è fondamentale perché ci sono davvero molte resistenze.

Seconda cosa, non riguarda ovviamente l'Assessore all'Urbanistica ma direi più che altro i Lavori Pubblici, che ci sia una coerenza da parte del Comune nel fare gli interventi. Cioè mi spiego. Se dobbiamo mettere mano al castello, cosa giustissima, e pensiamo che il castello si può riscaldare e raffrescare con le pompe di calore molto facilmente, l'energia geotermica del sottosuolo ha un costo inizialmente molto alto ma che si ammortizza – butto lì – in 5 anni. Quindi coerenza anche nelle scelte del Comune rispetto a questo. Dobbiamo fare molti passi avanti e questo chiaramente è legato al passo successivo.

Comunque, come detto, da parte del gruppo del Partito Democratico voto favorevole alla delibera.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

...replicare all'Assessore dove io non intendevo assolutamente esercitare dei controlli pressanti, però visto che tu hai citato altre città del nord Italia, o del nord Europa, certamente più avanzate in tal senso di Pavia, per esempio ti posso semplicemente citare che potrebbe essere un grande deterrente per il cittadino avere degli schermi dove leggere l'inquinamento sia da PM10 ma a questo punto da PM5, da PM2, 5, e naturalmente CO2 e tutto naturalmente quello che è dannoso per la salute. Collegherei a tutto questo non soltanto il risparmio legato al consumo vero e proprio e all'ammortamento dovuto ai pannelli solari anziché ad altre tecnologie più moderne, ma anche – mi riferisco all'Assessore Valdati – quello che ne può risparmiare il cittadino in salute, così come ben voi sapete ogni 10 mg di PM10 che diminuisce ci sono molti ma molti ricoveri in meno, che li paghiamo pur sempre noi, oltre alla salute del cittadino stesso. Quindi cercherei giustamente, nel dare parere favorevole, di ragionare in questa maniera un pochino più lungimirante e a 360 gradi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Non essendoci nessun altro prenotato mettiamo in votazione la delibera n. 11, approvazione del nuovo regolamento energetico ambientale.

Mettiamo in votazione la delibera n. 11. La votazione è aperta, prego votare.* Chiusa... No, prego i Consiglieri di prendere posto, grazie.

Chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 12/12 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 12 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO - "PATTO DEI SINDACI – ADESIONE DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PAVIA E CONSEGUENTE AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO"

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla n. 12 avente ad oggetto "Patto dei Sindaci, adesione della amministrazione comunale di Pavia e conseguente autorizzazione alla sottoscrizione del patto".

L'Assessore Valdati è il relatore.

ASSESSORE VALDATI

Grazie signor Presidente. La delibera che vado a proporre è improntata sull'adesione da parte dell'amministrazione comunale al "Patto dei Sindaci".

Cos'è il "Patto dei Sindaci". E' una iniziativa che parte dall'Unione Europea nel 2008 per coinvolgere le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ambientale, è un accordo fra Sindaci d'Europa per ridurre le emissioni inquinanti del 20% entro il 2020 attraverso politiche ed azioni condotte a livello locale che incrementino la produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico. Diciamo che è il riferimento protocollo di Kyoto 20-20-20. L'Unione Europea ha voluto coinvolgere i Sindaci rendendoli protagonisti e sapendo che la fonte maggiore di inquinamento è rappresentata dal riscaldamento degli edifici e dalle emissioni di gas delle automobili. I Sindaci hanno la fortuna di essere gli interlocutori più diretti dei propri cittadini su cui possono intervenire anche attraverso la promozione di comportamenti virtuosi volti al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente.

Il "Patto dei Sindaci" è un vero e proprio impegno che il Sindaco della città firmataria fa direttamente con la Comunità Europea. Non ci sono intermediari, non si passa dalla Regione o dal Governo nazionale, è un patto che non rimane sulla carta ma si traduce in progetti concreti. Il Sindaco che aderisce al patto si impegna a preparare il piano di azione per l'energia sostenibile (PAES) entro l'anno successivo alla firma del patto. Il piano consiste in una prima parte, rappresentata da un inventario di base delle emissioni, che viene definito come "bilancio energetico", da parte del Comune, e in una seconda parte in cui sono tracciate le azioni principali che il Comune intende avviare per realizzare questo piano. I piani dovranno includere iniziative nel settore dell'edilizia, dell'illuminazione pubblica, del riscaldamento, delle fonti di energia rinnovabile, delle politiche per il territorio pubblico e privato e della mobilità urbana, del coinvolgimento dei cittadini e più in generale della partecipazione della società civile a dei comportamenti intelligenti in fatto di energia da parte dei cittadini consumatori e aziende.

Oltre al contributo che si può dare all'abbattimento dei gas responsabili dell'effetto serra tra i primi obiettivi del processo di adesione al patto c'è anche una maggiore indipendenza energetica, nonché la diffusione della cultura nella programmazione in tema di energia su scala locale. Questa rivoluzione nel campo del risparmio energetico si traduce in maggiori e nuove opportunità nel Comune che adotta il piano. Pavia sotto questo aspetto è già avanti anche perché, come abbiamo visto adesso, l'approvazione con le modifiche del regolamento

energetico, e anche per il fatto che noi abbiamo già partecipato al progetto europeo "Life ...". Siamo già in stato avanzato per quanto riguarda la trasformazione a metano degli impianti pubblici che prima erano a gasolio e ora sono a metano, abbiamo fatto e stiamo facendo interventi sulla rete di pubblica illuminazione, quindi noi ci stiamo già muovendo in questo senso per cui riteniamo opportuno partecipare, aderire al "Patto dei Sindaci" perché questo è un veicolo che ci serve anche ad accedere a finanziamenti europei in materia di contenimento energetico.

E' un impegno chiaramente molto gravoso a cui noi dobbiamo partecipare, entro un anno dobbiamo preparare il PAES, e sinceramente la volontà di riuscirci c'è e vorremmo procedere in questi termini.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Mi spiace ma vi beccate sempre i miei interventi.

Io vedo in effetti... Io non so perché le delibere conflittuali portano i Consiglieri ad essere più attenti; questa che in Commissione è stata votata all'unanimità porti i Consiglieri di maggioranza, molti, per carità, non tutti, a dire: ma sì, tanto la votano e quindi...

Io mi permetto di ricordare a tutti i Consiglieri ma in primis al Sindaco se hanno bene capito – non offendetevi – quello che stiamo votando e che voteremo anche noi. L'Assessore Valdati è stato molto chiaro al proposito.

Il "Patto dei Sindaci" non è una di quelle cose alla "vogliamoci bene" che diciamo siamo dei bravi Sindaci, aderiamo, ci mettiamo la stelletta qui... No, il "Patto dei Sindaci" è un impegno ad intervenire su tutti i settori che ha richiamato l'Assessore Valdati prima (illuminazione pubblica, mobilità, energia) per rispettare i famosi parametri del protocollo di Kyoto. Ora potremmo discutere se il protocollo di Kyoto funziona o non funziona, se è sufficiente o no, ma non è questa la sede, cominciamo a tener fede agli impegni.

Il 20-20-20 (20% di efficienza energetica, 20% di riduzione delle emissioni, 20% di riduzione dei consumi) è un sistema che funziona sulla città, e firmando il "Patto dei Sindaci" la città si impegna in tutte le sue prossime iniziative a rispettare questi parametri, il che vuol dire fare un PGT in cui si prevede per gli edifici di nuova edificazione una certa classe energetica, oppure, trasporti pubblici, a prevedere tutte quelle soluzioni che rendono competitivo l'uso dei trasporti pubblici rispetto al trasporto privato eccetera, i campi sono tantissimi, oppure il prossimo appalto dell'energia e dell'illuminazione pubblica, che ne so? Fare un appalto in cui si prevede di usare i LED per i lampioni e non le lampadine ad incandescenza che fanno risparmiare un sacco di soldi e di energia, insomma una serie di cose interessantissime, e quindi è un impegno grosso per il Comune.

Prevede anche quello che si chiama le ESCO, senza la RT finale, ESCO (così ci capiamo, Energy Saving Company), cioè arrivare a strutturare delle società miste pubblico-privato, o anche private, a cui affidarsi per impostare risparmi energetici, che sono interventi a costo zero, nel senso che le ESCO propongono l'intervento e se lo ripagano loro. Per capirci, l'ESCO ti può dire ti metto i pannelli solari sul tetto della scuola e tu, Comune, non tiri fuori un soldo, i guadagni dei primi 5 anni li prendo io come compagnia, dopo resta a te e... E' estremamente interessante, conveniente e intelligente. C'è una serie di sistemi di incentivazione

insomma tutti da sfruttare, è chiaro però che se firmiamo il "Patto dei Sindaci" e poi manca la volontà politica di portare avanti questi interventi abbiamo firmato della carta straccia, quindi questo è il punto veramente decisivo, fondamentale e importante.

Su questo vi posso assicurare che marcheremo strettissimi perché l'impegno si prende, deve essere una cosa seria, e se poi resta lì una cosa così... Prima verifica ad esempio, cureremo se l'Assessore Valdati manterrà fede al suo impegno di riattivare Agenda 21 che negli ultimi 2 anni e mezzo ha dormito a Pavia, non c'è più stata. Il Forum di Agenda 21 non è più stato convocato, i gruppi di azione nemmeno, e anche lì non è una medaglietta degli ambientalisti Agenda 21, è un modo per strutturare i processi dell'ente Comune in una direzione ambientalmente compatibile, intelligente e sottolineo sempre di risparmio anche economico, quindi non è una cosa così, di sfizio.

Verificheremo subito se Agenda 21 riparte, se il "Patto dei Sindaci" è qualcosa di reale in cui davvero questa Giunta, questa maggioranza credono o no, e se quindi arriveranno a breve dei segnali che diano un'immagine, ma non solo l'immagine, perché sull'immagine il Sindaco è bravissimo, sulla sostanza molto meno, e quindi vedremo se davvero i due piani su questo aspetto andranno di pari passo. Noi siamo pronti a scommetterci e quindi anticipo già il voto favorevole del nostro gruppo perché è una scelta di civiltà questa, se la scelta di civiltà rimane scelta sulla carta saremo implacabili.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Ferloni.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie signor Presidente. A me qui corre l'obbligo non tanto soltanto di associarmi a tutto quello che ha detto finora Depaoli, che sottoscrivo integralmente, quanto di rilevare che spesso è per così dire facile da un punto di vista puramente politico sottovalutare dei fenomeni tecnici, e ovviamente anche viceversa.

Allora io qui devo purtroppo richiamare l'esperienza non soddisfacente dell'ultima riunione delle Commissioni congiunte III e VI che si è tenuta venerdì scorso, perché si è parlato dell'autostrada Broni-Mortara e del progetto presunto definitivo sottoposto allo studio di impatto ambientale e non c'era presente nemmeno un Assessore a questa discussione, o meglio l'Assessore Faldini è stato presente solo alla prima parte del primo punto all'Ordine del Giorno e poi si è elegantemente defilato; tutto il resto della Commissione era evidente che aveva interesse più per la partita Pro Vercelli-Pavia di calcio che si sarebbe tenuta di lì a pochi minuti che non per il tema dell'autostrada Broni-Mortara. Allora è perfettamente inutile che qualcuno di noi dica: attenzione che gli Assessori competenti ad esprimersi sul progetto dell'autostrada Broni-Mortara sarebbero stati non soltanto quello dell'ecologia, che appunto poi per sue ragioni si è assentato, ma anche quello dell'urbanistica, quello della sanità, quello del bilancio, e in generale tutti gli Assessori e tutta la Giunta. Perché? Perché i problemi adesso si affrontano contestualmente, contestualizzandoli, non semplicemente dicendo: ma il Comune di Pavia non è attraversato dall'infrastruttura e quindi non se ne interessa.

Io ebbi l'occasione in quella sede, cioè venerdì scorso, di dire che il Comune di Pavia è un portatore di interessi, oppure stakeholder, come dice l'Unione Europea, ma è chiaro che se ai nostri Consiglieri Comunali e ai nostri Assessori questa cosa non interessa il risultato è quello scarno documento di poche righe che è stato presentato alla Commissione sull'autostrada Broni-Mortara, e poi il risultato è che il Sindaco andrà a dire in pubblico che l'autostrada Broni-

Mortara va perfettamente bene e che gli piace e che è una risorsa per la crescita e per lo sviluppo, senza sapere bene cosa sia né la crescita né lo sviluppo.

Anch'io qui dichiaro che voto a favore del "Patto dei Sindaci", però trovo che occorre uno spessore di impegno che per esempio sul tema dell'autostrada non c'è stato, speriamo che ci sia nel prossimo Consiglio Comunale quando ci troveremo su questo punto perché abbiamo chiesto noi come minoranza di affrontare questa discussione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io sarò rapidissimo perché credo che molti siano stanchi. Io aggiungo a tutto quello che è stato detto e che condivido totalmente, ma non vedo l'Assessore Bruni, che da questo la città di Pavia dovrebbe cercare di vedere di investire anche nella green economy, perché sono sempre collegate un po' le cose, ed è evidente comunque, per non ritornarci più di tanto, che se non facciamo un serio ripensamento sul discorso dell'autostrada è evidente che tutto quello che potremo ottenere con i tetti fotovoltaici nelle nuove costruzioni, o quello che volete, quando passeranno migliaia di camion in più... Perché come già ho detto prima si passerà da Pavia, perché chi dovrà andare verso Venezia, Bergamo eccetera non fa il giro da Broni.

Quindi purtroppo questo è il problema, e su questo io auspico che voi facciate una seria riflessione collegata a queste delibere che questa sera ci stiamo accingendo a votare, una l'abbiamo votata in maniera positiva, così come questa.

Grazie.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Sì, Presidente, era solo per dichiarare anche il voto favorevole del gruppo di Democrazia e Solidarietà e ricollegandomi a quanto detto molto efficacemente dal Consigliere Depaoli, non perché l'adesione sia un fatto puramente formale ma perché gli argomenti che verranno sottoscritti dal cosiddetto "Patto dei Sindaci" per l'energia e per la salvaguardia dell'ambiente sono decisivi per il futuro non solo della nostra città ma anche dell'ambiente in generale in cui siamo inseriti, e quindi auspico anch'io che a questa adesione formale poi seguano anche degli atti concreti sui quali ci permetteremo di verificare il comportamento della amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi.

Prego i Consiglieri di prendere posto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Valdati, scusi. Prego.

ASSESSORE VALDATI

Io volevo innanzitutto ringraziare tutti i Consiglieri che avevano partecipato in Commissione e che appunto avevano già espresso parere favorevole.

In risposta al Consigliere Depaoli, Agenda 21 come avevo già illustrato in Commissione ha avuto una fase di stanca dovuta principalmente alla problematica economica e alla problematica di non intesa fra Presidente e Direttore. Agenda 21 sta riprendendo e abbiamo la fortuna, abbiamo anche l'onore di aver convocato il direttivo nazionale direttamente qui a Pavia, quindi il 13 aprile avremo il direttivo nazionale qui a Pavia proprio per il rilancio di Agenda 21. In occasione avremo anche un convegno appunto sul "Patto dei Sindaci" dove anche lo stesso Presidente di Agenda 21 porterà un suo argomento e sarà relatore in merito.

E' chiaro che l'argomento "Patto dei Sindaci" è un argomento impegnativo e so benissimo che l'adesione ci comporta una serie di attenzioni che però sono necessarie se vogliamo migliorare la nostra città dal punto di vista ambientale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Allora prego i Consiglieri di prendere posto, mettiamo in votazione la delibera n. 12, "Patto dei Sindaci", adesione della amministrazione comunale.

Prego votare, è aperta la votazione. Prego i Consiglieri di votare. Mancano 2 Consiglieri.

La votazione è riportata nella delibera n. 13/12 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 13 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO "FONDAZIONE SCUOLA DI GOVERNO LOCALE – GIANDOMENICO ROMAGNOSI"

PRESIDENTE

Passiamo ora alla terza, proposta di deliberazione ad oggetto "Fondazione scuola di governo locale – Giandomenico Romagnosi".

Prego Assessore.

ASSESSORE GALANDRA

Avevo pronto un intervento di circa un tre quarti d'ora. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ve lo faccio pervenire. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

La delibera è stata data per letta. Se ci sono degli interventi. No.

Un attimo di silenzio per favore. (dall'aula si replica fuori campo voce) Niente soddisfazione.

Allora mettiamo in votazione la n. 13, "Fondazione scuola di governo locale Giandomenico Romagnosi". (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, Maggi. Scusa Maggi, non l'avevo visto.

CONSIGLIERE MAGGI

Io sarò brevissimo, perché almeno la dichiarazione di voto è giusto che si faccia nel merito di questa delibera.

E' un aggiornamento a quella che è una situazione che era già stata premessa e votata nel 2003, è un aggiornamento sostanzialmente per quanto riguarda i componenti, la nomina dei componenti, un Revisore dei Conti. Preso atto di quanto è già stato detto in Commissione, ed eravamo favorevoli, dichiaro il voto favorevole da parte del gruppo per quanto riguarda questo aggiornamento, definiamolo tale, a questa delibera riguardo la Fondazione Romagnosi.

Grazie.

ASSESSORE GALANDRA

Ringrazio per l'unanimità e...

PRESIDENTE

Grazie. Allora mettiamo in votazione la delibera n. 13. (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora ragazzi, dobbiamo votarla!

Prego, è aperta... Sì, è a posto, è una questione tecnica.

È aperta la votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Tutti votati? Chi manca? Pellegrino manca. Chiudiamo la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 14/12 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Buonanotte e grazie a tutti per la vostra disponibilità, e ci vediamo presto.

Alle ore 00.50 la seduta è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti